

LA SICUREZZA IN OSPEDALE

Strumenti di valutazione e gestione del rischio

Fascicolo VII

RISCHIO CHIMICO

CHEMIOTERAPICI ED ANTIBLASTICI

Pubblicazione realizzata da**INAIL**

Consulenza Tecnica Accertamento Rischi e Prevenzione

Responsabile di progetto

Clara Resconi

prima edizione, 2007**Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Salvatore Caldara, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Paola Ricciardi, Antonio Terracina, Daniela Tomaiuolo, Federica Venanzetti

Collaborazioni

Ospedale Grassi di Roma dott. Vittorio Chinni, dott.ssa Maria Grazia Budroni, dott.ssa Paola Masala, ing. Mario Papa

Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma dott. Salvatore Passafaro, sig. Claudio Molinari

Azienda Ospedaliera San Filippo Neri di Roma dott.ssa Silvana Cinalli

Assessorato alla Sanità Pubblica della Regione Piemonte arch. Alessandro Caprioglio, dott. Alberto Baratti

Gruppo redazionale

Patrizia Anzidei, Pietro De Blasi, Raffaella Giovinazzo, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Federica Venanzetti

seconda edizione, 2012**Autori**

Patrizia Anzidei, Maria Ilaria Barra, Roberto Belliato, Stefano Bergamasco, Adelina Brusco, Carlo Capussotto, Pietro De Blasi, Maria Rosaria Fizzano, Paola Freda, Liliana Frusteri, Raffaella Giovinazzo, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Salvatore Marcellino, Clara Resconi, Matteo Ritrovato, Federica Venanzetti

Gruppo redazionale

Patrizia Anzidei, Claudio Kunkar, Ruggero Maialetti, Clara Resconi, Antonietta Saracino, Federica Venanzetti

Sviluppo software

SIPO di QUATTROEMME S.p.A.

Informazioni**INAIL** - Contarp

via Roberto Ferruzzi, 40

contarp@inail.it

www.inail.it

© 2007 INAIL

© 2012 INAIL

Distribuzione gratuita. Vietata la vendita. La riproduzione anche parziale su qualsiasi mezzo è consentita solo se è citata la fonte

ISBN 978-88-7484-263-6

Finito di stampare dalla Tipolitografia INAIL di Milano nel mese di febbraio 2013

Piano dell'opera

Fascicolo I	Introduzione
Fascicolo II	Generale
Fascicolo III	Antincendio
Fascicolo IV	Apparecchi elettromedicali Rischio elettrico
Fascicolo V	Luoghi di lavoro
Fascicolo VI	Rischio biologico
Fascicolo VII	Rischio chimico Chemioterapici ed antitumorali
Fascicolo VIII	Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti Radiazioni ionizzanti Rumore Videoterminali
Fascicolo IX	Rifiuti Trasporti
Fascicolo X	Sorveglianza sanitaria Informazione e formazione

INDICE FASCICOLO VII

Rischio chimico

INTRODUZIONE

7

A cura di: Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano

LISTE DI CONTROLLO

A cura di: Dott.ssa Maria Ilaria Barra, Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano

Rischio chimico tutti i reparti: livello I	CHI_I_a	17
Rischio chimico tutti i reparti: livello II	CHI_II_a	20
Rischio chimico farmaci: livello II	CHI_FAR_II_b	22
Rischio chimico detergenti e disinfettanti: livello I	CHI_DET_I_a	23
Rischio chimico detergenti e disinfettanti: livello II	CHI_DET_II_a	28
Rischio chimico blocco operatorio: livello I	CHI_I_bo	33
Rischio chimico blocco operatorio: livello II	CHI_II_bo	34
Rischio chimico anatomia patologica e istologia patologica: livello I	CHI_I_03	35
Rischio chimico anatomia patologica e istologia patologica: livello II	CHI_II_03	36
Rischio chimico ortopedia: livello I	CHI_I_36	38
Rischio chimico ortopedia: livello II	CHI_II_36	39
Rischio chimico farmacia: livello I	CHI_I_gf	40
Rischio chimico farmacia: livello II	CHI_II_gf	41
Rischio chimico laboratorio: livello I	CHI_I_lab	42
Rischio chimico laboratorio: livello II	CHI_II_lab	45
Rischio chimico radiologia: livello I	CHI_I_69	48
Rischio chimico radiologia: livello II	CHI_II_69	49

Chemioterapici ed antiblastici

INTRODUZIONE

A cura di: Dott.ssa Maria Ilaria Barra

LISTE DI CONTROLLO

A cura di: Dott.ssa Maria Ilaria Barra

Chemioterapici antiblastici: livello I	CA_livI_b	59
Chemioterapici antiblastici: livello II	CA_livII_b	66
QUADRO D'INSIEME		72

INTRODUZIONE

A cura di: Dott.ssa Maria Ilaria Barra,
Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano

RISCHIO CHIMICO

È noto che ogni sostanza in grado di modificare gli equilibri metabolici dell'organismo e di ingenerare alterazioni funzionali assume carattere di stimolo tossico; in generale le sostanze possono essere introdotte nell'organismo umano attraverso meccanismi di tipo inalatorio, di contatto e di ingestione e l'esposizione ad agenti chimici può generare conseguenze anche molto gravi per l'organismo. Quelle di più immediata percezione, e quindi di più agevole prevenzione, sono legate alle reazioni cutanee e derivano, ad esempio, dalle proprietà irritanti o corrosive di alcune sostanze, come gli acidi e le basi. In altri casi la percezione del rischio può essere meno immediata e il rapporto dose/effetto può assumere un ruolo fondamentale, spesso difficile o impossibile da stabilire con esattezza, come per le sostanze cancerogene o mutagene.

Il *Rischio Chimico*, è di fatto ubiquitario perché non vi è luogo, sia lavorativo che domestico, dove non si faccia uso di una qualche sostanza o preparato chimico, sia esso anche solo un detergente.

La normativa italiana in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ha sempre dato a tale tematica ampio spazio; negli ultimi anni, in particolare, una serie di disposti hanno fornito ulteriori specifiche istruzioni: esempio è fornito dal D.Lgs. 25/02, in attuazione della direttiva EC/24/98, sostituito dall'ultimo D.Lgs. 81/2008 - Titolo IX. Tale decreto ha il pregio di disporre la valutazione del rischio chimico praticamente in tutte le attività lavorative, distinguendo, in prima analisi, tra quelle a *rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute* dalle altre attività. Con questa prima scrematura si vogliono escludere da complessi, e talvolta onerosi, adempimenti quelle realtà lavorative nelle quali la presenza di agenti chimici è limitata per quantità o pericolosità.

Inoltre diverse regioni o Enti istituzionali hanno redatto apposite linee guida per indirizzare la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro, che chiaramente non hanno il rango di norma cogente.

Tra le tante, si possono ricordare:

- Modello di valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi per la salute ad uso delle piccole e medie imprese - Pubblicate dalla regione Emilia Romagna;
- Linee guida sulla protezione contro gli agenti chimici - Pubblicate dall'ISPESL;
- Modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la Valutazione del Rischio Chimico - Pubblicate dalla regione Piemonte .

L'attuale quadro normativo conferma il processo valutativo individuato nella normativa comunitaria. Il datore di lavoro deve procedere preliminarmente all'identificazione di tutti gli agenti chimici utilizzati associando ad ognuno la classificazione di pericolosità.

Questa è opportunamente codificata in due decreti: il D.Lgs. 52/1997, per le sostanze, e il D.Lgs. 65/2003, per i preparati che saranno abrogati definitivamente nel 2015, dopo un periodo di transizione durante il quale verrà gradualmente introdotto il Regolamento CE 1272/2008 denominato CLP.

Secondo questi decreti sopra citati gli agenti chimici vengono suddivisi in base alle loro caratteristiche di pericolosità, i cui simboli sono riportati in fig. 1; le caratteristiche di pericolosità definite dal Regolamento CLP sono identificate dai simboli riportati in fig. 2.

	Altamente tossico (T+)		Teschio e tibie incrociate (pericolo di effetti nocivi che si manifestano in breve tempo)
	Tossico (T)		Pericolo per la salute (sostanze o miscele che possono provocare malattie che si manifestano anche dopo lungo tempo)
	Irritante (Xi)		Punto esclamativo (diverse possibilità di danno)
	Nocivo (Xn)		Fiamma (sostanze o miscele che comportano il rischio di incendio)
	Estremamente infiammabile (F+)		Bomba che esplode (sostanze o miscele che possono esplodere o comportare un pericolo di proiezione di frammenti)
	Facilmente infiammabile (F)		Fiamma su cerchio (proprietà comburenti)
	Esplosivo (E)		Bombola per gas (gas contenuti in recipienti a pressione)
	Comburente (O)		Ambiente (sostanze o miscele pericolose per l'ambiente)
	Pericoloso per l'ambiente (N)		Corrosione (sostanze o miscele che, per azione chimica, possono attaccare o distruggere metalli o produrre gravissimi danni al tessuto cutaneo/oculare)
	Corrosivo (C)		

Fig. 1: Simboli di pericolo in vigore fino a 2015

Fig. 2: Pittogrammi introdotti dal Regolamento CLP

Tutte le caratteristiche vengono riportate per ogni sostanza nelle schede di sicurezza, la cui importanza è stata sottolineata dal legislatore con l'ultimo Regolamento CE 453/2010, che ne rivede alcuni contenuti.

In ambito sanitario vi è una forte percezione del rischio biologico, ma non mancano ambienti e occasioni in cui l'esposizione al rischio chimico può risultare significativa. Di fatto gli agenti chimi-

ci di normale utilizzo nelle strutture sanitarie sono tali da coprire pressoché tutte le caratteristiche di pericolosità, basti pensare ai laboratori di analisi, alla presenza di solventi o reagenti, spesso infiammabili e tossici, all'ubiquitaria presenza di detergenti e disinfettanti, spesso irritanti e allergizzanti.

LISTE DI CONTROLLO "RISCHIO CHIMICO"

La lista di controllo relativa al rischio chimico è stata redatta con riferimento alla specifica normativa italiana e arricchita da indicazioni suggerite dalle norme tecniche, da articoli scientifici e da suggerimenti delle strutture sanitarie partecipanti al progetto.

Al fine di facilitarne l'utilizzo è stata organizzata in sezioni, in base all'argomento affrontato, e in livelli (I, II), in base all'interlocutore a cui è deputata la compilazione o alla possibilità di implementare un sistema di gestione della sicurezza (III).

La prima sezione (contrassegnata con il codice di riferimento CHI_I_a) è sostanzialmente uno sviluppo di quanto contenuto nel D.Lgs. 81/2008- Titolo IX ed è principalmente ad uso del datore di lavoro e delle figure preposte alla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro: ad essa sono state fatte corrispondere poche domande a livello II che, invece, risulta più ricco nelle questioni specifiche relative ad ogni reparto (contrassegnato con il codice di riferimento CHI_II_a).

Le altre sezioni sono dedicate a temi specifici.

Le sostanze chimiche che possono esporre a rischio gli operatori del settore sanitario sono numerose e diverse in tipologia; inoltre spesso dipendono da scelte dettate anche da politiche commerciali. Pertanto non è a priori possibile individuare esattamente tutti i composti e le sostanze chimiche presenti e, di conseguenza, si è scelto di focalizzare l'attenzione, in alcuni casi su alcune classi ben distinte di sostanze, in altri casi su reparti o settori in cui la gestione del rischio chimico può risultare particolarmente rilevante. In tal modo viene lasciata al compilatore la possibilità di utilizzare liberamente le due tipologie di liste di controllo, fermo restando che per ciascun reparto, si è cercato di individuare la problematica specifica e di suggerirne anche una sua gestione.

Sono state create liste di controllo specifiche per i detergenti ed i disinfettanti (contrassegnate con il codice di riferimento CHI_DET_I_a per le domande di livello I e CHI_DET_II_a per le domande di livello II) e liste specifiche per la manipolazione dei farmaci (CHI_FAR_II_b), che sono le classi di composti maggiormente causa di preoccupazione e, parallelamente, liste di controllo specifiche per alcuni reparti quali: il blocco operatorio (contrassegnate con il codice di riferimento CHI_I_bo per le domande di livello I e CHI_II_bo per le domande di livello II), i laboratori di analisi (contrassegnate con il codice di riferimento CHI_I_lab per le domande di livello I e CHI_II_lab per le domande di livello II), il reparto di anatomia ed istologia patologica (contrassegnate con il codice di riferimento CHI_I_03 per le domande di livello I e CHI_II_03 per le domande di livello II), il reparto di ortopedia (contrassegnate con il codice di riferimento CHI_I_36 per le domande di livello I e CHI_II_36 per le domande di livello II), il reparto di radiologia (contrassegnate con il codice di riferimento CHI_I_69 per le domande di livello I e CHI_II_69 per le domande di livello II) e la farmacia (contrassegnate con il codice di riferimento CHI_I_gf per le domande di livello I e CHI_II_gf per le domande di livello II).

Nelle liste di controllo, laddove univocamente individuabili, anche in considerazione degli altri rischi presenti, sono stati inseriti dettagli tecnici specifici ad esempio relativi alla tipologia specifica dei DPI da utilizzare e alle caratteristiche degli impianti (ad esempio di ventilazione) se esplicitamente imposto dalla normativa.

Le liste di controllo elencate qui di seguito:

Rischio chimico tutti i reparti: livello I	CHI_I_a
Rischio chimico tutti i reparti: livello II	CHI_II_a
Rischio chimico farmaci: livello II	CHI_FAR_II_b

Rischio chimico detergenti e disinfettanti: livello I	CHI_DET_I_a
Rischio chimico detergenti e disinfettanti: livello II	CHI_DET_II_a
Rischio chimico blocco operatorio: livello I	CHI_I_bo
Rischio chimico blocco operatorio: livello II	CHI_II_bo
Rischio chimico anatomia patologica e istologia patologica: livello I	CHI_I_03
Rischio chimico anatomia patologica e istologia patologica: livello II	CHI_II_03
Rischio chimico ortopedia: livello I	CHI_I_36
Rischio chimico ortopedia: livello II	CHI_II_36
Rischio chimico farmacia: livello I	CHI_I_gf
Rischio chimico farmacia: livello II	CHI_II_gf
Rischio chimico laboratorio: livello I	CHI_I_lab
Rischio chimico laboratorio: livello II	CHI_II_lab
Rischio chimico radiologia: livello I	CHI_I_69
Rischio chimico radiologia: livello II	CHI_II_69

Segue una sintetica illustrazione delle suddette check list:

Sala operatoria

Il blocco operatorio è composto in genere da un insieme di locali collegati tra loro che consentono progressivamente di entrare, attraverso ambienti sempre più sterili, nella sala operatoria vera e propria. Come fattori di rischio sono da considerare gli agenti chimici che hanno funzione di indurre l'anestesia (che attualmente viene praticata utilizzando protossido di azoto associato ad un anestetico alogenato), i disinfettanti, gli sterilizzanti e i preparati con scopo terapeutico. La sicurezza e salute dei lavoratori nella sala operatoria dipende da numerosi fattori sia ambientali sia legati alle specifiche lavorazioni e, in generale, possono essere comunque fatti risalire alla quantità di gas erogata e alla concentrazione degli anestetici nell'ambiente.

L'inquinamento, infatti, presente in sala operatoria è derivante principalmente da perdite esistenti lungo le linee di distribuzione e dalle modalità operative (es. apertura dei circuiti prima di collegare il paziente). Molti Paesi hanno stabilito tramite atti legislativi i limiti di esposizione per il protossido di azoto e gli anestetici alogenati. In Italia il Ministero della Sanità ha emanato nel 1989 una circolare (la n. 5 del 14 marzo 1989) in cui sono previsti i limiti tecnici per la concentrazione di protossido di azoto.

La lista di controllo relativa al rischio chimico in sala operatoria, sviluppata sulla base della circolare del Ministero della Sanità, non contiene espliciti riferimenti a parametri puramente impiantistici e tecnologici ma riporta diversi suggerimenti organizzativi ad essi collegati, essendo i fenomeni di inquinamento evidenziabili attraverso il monitoraggio della concentrazione degli anestetici.

In essa non sono presenti riferimenti al rischio derivante dall'uso di sostanze con finalità terapeutiche o disinfettanti e sterilizzanti perché per esse è stata sviluppata una specifica sezione, a cui si rimanda.

Detergenti e disinfettanti

In ambito sanitario la maggior parte degli operatori utilizza sostanze chimiche per la detersione, disinfezione e sterilizzazione.

La decontaminazione e la sanificazione sono fondamentali nelle strutture ospedaliere e, pertanto, rivestono un ruolo particolare la scelta del composto da utilizzare e la definizione di modalità per il suo utilizzo.

Dal punto di vista operativo si possono distinguere detergenti, disinfettanti e antisettici mentre dal punto di vista tecnico-normativo si possono distinguere presidi medico chirurgici (PMC), dispositivi medici (DM), specialità medicinali di automedicazione e prodotti chimici.

Essendo agenti chimici, per valutarne l'efficacia e contemporaneamente il rischio da esposizione, vanno considerate le proprietà chimico-fisiche e le variabili caratteristiche dell'uso che ne viene fatto, ad es. il tempo di esposizione, la concentrazione, le condizioni di temperatura e di pH, ecc..

In generale possono essere utilizzate diversi principi attivi e la loro scelta è dettata dalla singole esigenze del reparto e dell'intera struttura. Per essi è stata sviluppata una specifica sezione in cui sono riportate domande per ogni classe di composto preso in considerazione:

- Perossidi e perossiacidi
- Composti a base di iodio
- Composti a base di ipoclorito
- Composti fenolici
- Glutaraldeide
- Formaldeide
- Ossido di etilene

L'auspicio è che l'uso delle liste di riscontro possa semplificare la ricerca e la formulazione di idonee procedure di utilizzo.

Farmaci e Farmacia

A queste due questioni sono dedicate differenti liste di controllo in quanto, data la diversità e il grande numero delle sostanze utilizzabili, rappresentano un importante nodo della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Le fasi di preparazione e solubilizzazione dei farmaci, gli aghi contaminati dal farmaco, il taglio di fiale rappresentano occasioni di possibile rischio per gli operatori. La farmacia è una realtà molto particolare perché punto di raccolta e di distribuzione di diversi prodotti. Le circolari del Ministero della Salute centrano l'attenzione particolarmente sulla integrità delle confezioni e impongono un sistema di gestione della qualità con la redazione di specifiche procedure scritte. L'integrità delle confezioni è rilevante sia per la salute del paziente che per la salute e sicurezza dei lavoratori in quanto le confezioni non integre potrebbero provocare esposizione degli addetti al ricevimento e allo stoccaggio in farmacia e nei reparti oncologici.

La lista di controllo dei farmaci è comune ai reparti di degenza e si propone di suggerire modalità operative per lavorare in sicurezza. Analogamente la lista di controllo specifica per la farmacia cerca di evidenziare modalità tali da rendere più sicuro l'ambiente di lavoro.

Laboratorio

Nella realtà ospedaliera i laboratori sono piuttosto diffusi, di diverso tipo, ma i più frequenti sono sicuramente quelli analitici, nei quali vengono utilizzate diverse metodiche con il conseguente impiego di numerosi reattivi. Tali sostanze possono contaminare l'ambiente di lavoro sotto forma di liquidi, aerosol, polveri, gas e vapori e rappresentare pertanto un rischio per la salute degli operatori sanitari.

Per i laboratori è stata predisposta un'unica lista di controllo, concepita per essere applicata ad ogni realtà che si configuri come tale. Va tenuto in conto che i progressi tecnologici rendono il lavoro presso i laboratori di analisi sempre più automatizzato e, in caso di ottimale funzionamento delle appa-

recchiature, le possibilità di contatto dell'operatori con i reagenti chimici sono sempre minori. Sono comunque riportati suggerimenti metodologici e spunti relativi a requisiti tecnici laddove questi risultano particolarmente rilevanti ai fini della tutela della salute e sicurezza degli addetti.

Un'estensione della lista di controllo del laboratorio è stata realizzata per quello di anatomia patologica in cui, oltre ad essere rilevante l'esposizione ad agenti biologici, desta particolare attenzione l'utilizzo di soluzioni di formaldeide. Pur essendo a questa sostanza cancerogena applicabili tutte le prescrizioni contenute in altre liste di controllo, si è scelto di fornire alcune ulteriori indicazioni pratiche derivanti dall'esperienza dei diversi ospedali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Circolare Ministero della Sanità 14 marzo 1989, n. 5: "Esposizione professionale a gas anestetici in sala operatoria"

D.Lgs. 4 dicembre 1992, n. 475: "Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale" (G.U. 9 dicembre 1992 n. 289 suppl. ordinario)

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008)

Provvedimento del 5 agosto 1999: "Documento di linee-guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario" (Repertorio atti. n. 376) (G.U. n. 236 del 7 ottobre 1999)

D.M. 6 luglio 1999: "Approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione dei medicinali per uso umano" (G.U. 14 agosto 1999, n. 190)

D.M. 14 ottobre 1999: "Nuova colorazione delle bombole destinate a contenere gas per uso medicale elencati nella Farmacopea ufficiale italiana" (G.U. 28/10/1999, n. 254, serie gen.)

Circolare Ministero della Sanità 13 gennaio 2000, n. 2: "Informazioni sulla temperatura di conservazione dei prodotti medicinali"

D.Lgs. 14 marzo 2003, n. 65: "Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi" (G.U. 14 aprile 2003, n. 87 S.O. n. 61)

Regolamento (Ce) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/Cee e 1999/45/Ce e che reca modifica al Regolamento (Ce) n. 1907/2006 (G.U.U.E. 31 dicembre 2008 L 353)

Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (G.U.U.E. 31 maggio 2010 L 133/1)

D.P.R. 14 gennaio 1997: "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private - disposizioni di attuazione" (G.U. 20 febbraio 1997, n. 42 S.O.)

D.M. 22 giugno 2005: "Procedure di allestimento in farmacia di preparazioni magistrali e officinali" (G.U. 16 settembre 2005, n. 210)

D.M. 18 novembre 2003: "Procedure di allestimento dei preparati magistrali e officinali" (G.U. 15 gennaio 2004 n.11)

D.M. 7 gennaio 1999: "Codificazione del colore per l'identificazione delle bombole per gas trasportabili" (G.U. 26 gennaio 1999, n. 20)

BIBLIOGRAFIA

ISPESL - Dipartimento Igiene Del Lavoro: Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori, http://www.ispesl.it/linee_guida/soggetto/saleop.htm

Viviano G.: Il rischio chimico in sala operatoria, VI congresso Nazionale AIIC, Roma, 4-5 marzo 2005
Lombardi R., Castellano P., Olori A., Spagnoli G., Moccaldi A.: Il reparto operatorio e le Linee Guida ISPESL, VI congresso Nazionale AIIC, Roma, 4-5 marzo 2005

Ospedale oncologico IRCCS, Bari: Procedura di pulizia e sanificazione dei locali, 2009, <http://www.oncologico.bari.it>

AIREPSA: Sossai, Zanardo, Accorsi, Odone, Cappiello, Tegaccia, Cesaroni, Borla, Gasco, Doria, Pignatari, Camporeale, Polato: Rischio chimico, <http://www.asur.marche.it/PIPNA/index2.htm>

Ospedale Civile di Legnano: S. Romano, G. Colusso, L. Spezia: Il protocollo di disinfezione ed antisepsi in ospedale, Bollettino infezioni ospedaliere, luglio 2002, anno 3 n. 2

Ospedale Civile di Legnano: S. Romano, N. Airaghi: Il ruolo della decontaminazione e sanificazione nel processo di controllo delle infezioni ospedaliere, Bollettino infezioni ospedaliere, luglio 2002, anno 3 n. 2

Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico: Manuale procedure di sicurezza procedure, <http://www.fbf.milano.it/newsite/filelistframe.php?mp=s;>

Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico: manuale informativi: Rischio chimico www.fbf.milano.it/newsite/doc_sicurezza/Manuali%20informativi/chimico.PDF;

Università degli Studi di Padova, Qualiotto C.: Incontro teorico pratico su sala operatoria, 26 febbraio 2004

Messineo, Nori, Lepore, Cibi: ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario, EPC Libri

Regione Emilia Romagna - Assessorato alla Sanità: Modello di valutazione del rischio da agenti chimici pericolosi per la salute ad uso delle piccole e medie imprese.

Coordinamento tecnico per la Sicurezza nei luoghi di lavoro delle Regione e delle Province autonome: Protezione contro gli agenti chimici - Linee guida

Regione Piemonte - Assessorato alla Sanità: D. Lgs 2 febbraio 2002 n. 25 Modello applicativo proposto dalla Regione Piemonte per la Valutazione del Rischio Chimico.

WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care (Advanced Draft), World Health Organization 2007, WHO/EIP/SPO/QPS/05.2

DHHS (NIOSH) Publication No. 2001-115, May 2001

INAIL ex- ISPESL Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) (maggio 2010)

A. Maida, I. Mura, MD. Masia, A. Azara, P. Castiglia., Mg. Sotgiu "Inquinamento ambientale nelle sale operatoria" View & Rewiew Hospital, 9, n. 1, 4-9, 1999

Azienda Ospedaliera Fatebenefratelli e Oftalmico: Documento di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di sostanze pericolose rev. 2009, <http://www.fbf.milano.it>

L. Villa, A. Combi, G. Osti "Rischi e prevenzione nella manipolazione di glutaraldeide in ambiti sanitari", Pubblicazioni SIMLII, <http://www.simlii.net> .

LISTE DI CONTROLLO:

Rischio chimico

A cura di: Dott. Maria Ilaria Barra, Dott.ssa Maria Rosaria Fizzano

RISCHIO CHIMICO - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

DPI: Dispositivi di protezione individuale

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Tutte le unità operative									
I	1			Sono a disposizione dei lavoratori o dei loro rappresentanti le schede di sicurezza relative a tutti gli agenti chimici pericolosi utilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 227 comma 1 lett. d	
I	2			Si verifica che le schede di sicurezza siano:					
I		2.1		redatte nei 16 punti conformemente alla normativa vigente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Reg. 453/2010 All. I e II	
I		2.2		redatte in lingua italiana?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Reg. REACH art. 31 comma 5	
I		2.3		corredate di data di compilazione o "revisione: data" con numero di revisione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Reg. 453/2010 All. I e II p.to 0.2.5	
I	3			I lavoratori sono stati resi edotti sui contenuti delle schede di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 227 comma 1 lett. d	
III	4			Esiste una procedura che garantisca la presenza costante delle schede di sicurezza aggiornate sui luoghi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5			La valutazione dei rischi ha evidenziato la presenza di un rischio non moderato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				in caso affermativo					
I		5.1		È stata effettuata, quando tecnicamente possibile, la sostituzione di agenti chimici in maniera da rendere meno pericolosa l'attività lavorativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1	
I		5.2		Qualora non sia stato possibile sostituire gli agenti chimici pericolosi, il rischio è stato ridotto mediante una delle seguenti misure:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.2.1		introduzione di modifiche strutturali e/o relative all'organizzazione dei sistemi di lavorazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1 lett. a	
I		5.2.2		elaborazione di procedure relative alla programmazione di controlli di tipo tecnico (es. controllo perdite dagli impianti di distribuzione dei gas medicali, monitoraggi ambientali)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.2.3		elaborazione di specifiche istruzioni o procedure relative all'acquisto, alla manipolazione, all'eliminazione degli agenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		5.2.4		uso di attrezzature e materiali idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1 lett. a	
I		5.2.5		utilizzo di misure di protezione collettiva?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1 lett. b	
I		5.2.6		uso dei DPI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1 lett. c	
I		5.3		Se non è stato possibile dimostrare il raggiungimento di un adeguato livello di prevenzione e protezione, sono state effettuate misurazioni analitiche di agenti chimici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 2	
				in caso affermativo					
I		5.3.1		le misurazioni sono state effettuate con metodiche standardizzate o comunque appropriate ai limiti e dai periodi di esposizione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Tutte le unità operative								
I		5.3.2	in caso di superamento del limite di esposizione sono state adottate misure di correzione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 3	
I		5.3.3	i risultati delle misure analitiche sono resi noti ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e considerati ai fini della riduzione del rischio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 4	
I		5.3.4	gli eventuali superamenti dei limiti di esposizione e sono stati comunicati ai lavoratori ed agli organi di vigilanza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 8	
I	6		Sono stati individuati i locali e le attività in cui vietare di bere e di mangiare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	7		Sono state date disposizioni affinché gli agenti chimici siano conservati secondo classi di compatibilità riportate nelle schede di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8		Sono state predisposte procedure di sicurezza sulle modalità di conservazione di tali agenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	9		Sono state predisposte procedure di sicurezza sulle modalità di conservazione dei farmaci?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	10		Sono state predisposte procedure di sicurezza sulle modalità di preparazione dei farmaci?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	11		Sono state predisposte specifiche procedure per la somministrazione di farmaci che potrebbero comportare rischi per il personale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12		Sono stati adibiti locali appositi per la preparazione dei farmaci che potrebbero comportare rischi per il personale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13		Sono state predisposte specifiche procedure da mettere in atto in caso di sversamenti accidentali di sostanze pericolose?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14		Sono state predisposte specifiche procedure per il riordino e lo smaltimento del materiale utilizzato per la preparazione di farmaci o di altri preparati qualora essi siano pericolosi per la salute e per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15		L'organizzazione permette di effettuare un approvvigionamento frequente dei farmaci in modo da limitare lo stoccaggio degli stessi ai quantitativi strettamente necessari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	16		Si danno disposizioni in modo tale che i farmaci in attesa di utilizzo siano conservati con modalità rispondenti alle caratteristiche chimico fisiche delle sostanze riportate sul foglietto illustrativo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17		È presente un deposito degli agenti chimici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	17.1		Sono state predisposte procedure per lo stoccaggio degli agenti chimici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.2		Gli spazi utilizzati per l'immagazzinamento sono chiaramente segnalati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	17.3		Nella scelta dei locali usati per la conservazione degli agenti chimici sono state considerate le informazioni riportate nelle schede di sicurezza (luce, umidità, temperatura ecc)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18		Si fa uso di sostanze criogene?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
III	18.1		sono state predisposte procedure per il corretto stoccaggio, utilizzo, trasporto, manipolazione ed accadimento di eventi accidentali correlati a tali sostanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

CHI_I_a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Tutte le unità operative								
III		18.2	i locali dove vengono posizionati i contenitori sono ben areati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri	
III		18.3	sono stati forniti all'unità operativa appositi carrelli per il trasporto di tali sostanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri	
		18.4	sono stati forniti i DPI specifici, ad esempio:				Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri	
I		18.4.1	guanti in PVC termoisolante?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri	
I		18.4.2	scarpe di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri	
I		18.4.3	occhiali o visiera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		18.4.4	grebiule in cotone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri	
I	19		Si fa uso di sostanze infiammabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
III		19.1	sono state predisposte specifiche procedure per il deposito e l'utilizzo di tali sostanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		19.2	durante l'utilizzo di tali sostanze o nei locali di deposito è espressamente vietato di fumare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		19.3	si evitano depositi eccedenti i 10 litri all'interno della Unità Operativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Impiego sostanze infiammabili"	
III		19.4	le sostanze infiammabili sono stoccate in appositi armadi di sicurezza per prodotti infiammabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Conservazione sostanze chimiche"	
III		19.5	i recipienti contenenti sostanze infiammabili sono conservati separatamente da altri materiali combustibili (ad esempio carta) e comburenti (ad esempio bombole d'ossigeno)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Conservazione sostanze chimiche"	

RISCHIO CHIMICO - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

DPI: Dispositivi di protezione individuale

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Tutte le unità operative - Livello II									
II	1			I lavoratori o i loro rappresentanti conoscono i contenuti dei foglietti informativi dei farmaci che manipolano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 227 comma 1	
II	2			Viene rispettata la procedura relativa all'aggiornamento delle schede di sicurezza o comunque si fa in modo che le schede a disposizione siano le ultime inviate dal fornitore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	3			I lavoratori o i loro rappresentanti conoscono i contenuti dei foglietti informativi dei farmaci che manipolano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	4			Sono state fornite le attrezzature, i materiali ed i DPI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1 lett. c	
II	5			I lavoratori utilizzano i DPI messi a loro disposizione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1 lett. c	
II	6			I lavoratori usano i DPI seguendo le istruzioni loro fornite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art.20 comma 2 lett. b	
II	7			I lavoratori segnalano l'eventuale scarsa disponibilità dei DPI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	8			Sono state impartite precise istruzioni sulla modalità per eseguire il lavoro in sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1	
II	9			I lavoratori eseguono senza difficoltà le istruzioni impartite per eseguire il lavoro in sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 225 comma 1	
II	10			I lavoratori rispettano il divieto, ove previsto, di mangiare e di bere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11			I lavoratori rispettano le istruzioni relative alla conservazione delle sostanze chimiche con particolare riferimento alla loro compatibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	12			Si fa uso di sostanze criogene (ad esempio azoto o elio liquido)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				in caso affermativo					
II		12.1		i lavoratori rispettano scrupolosamente le istruzioni relative al trasporto, alla manipolazione ed allo stoccaggio di tali sostanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri	
II		12.2		per il trasporto delle sostanze criogene vengono utilizzati i carrelli appositi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri	
II		12.3		durante tutte le attività che possano comportare il contatto con azoto liquido i lavoratori utilizzano:				Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	
II			12.3.1	occhiali o visiera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	
II			12.3.2	un grembiule lungo, impermeabile e resistente alle basse temperature?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebene fratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Tutte le unità operative - Livello II								
II		12.3.3	guanti atermici, di taglia abbondante in modo da poterli sfilare in caso di incidente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	
II	13		Si fa uso di sostanze infiammabili (ad es. alcool etilico)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		13.1	vengono rispettate le istruzioni relative al trasporto, manipolazione e stoccaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Impiego sostanze infiammabili"	
II		13.2	la conservazione e l'uso è effettuata lontano da fonti di calore o di innesco?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Impiego sostanze infiammabili"	
II		13.3	i recipienti contenenti dette sostanze sono conservati in armadi appositi e lontano da materiali combustibili (es. carta), comburenti (es. bombola di ossigeno), perossidi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Impiego sostanze infiammabili"	
II		13.4	nel caso di sversamenti si procede immediatamente ad assorbire e asportare tali sostanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Impiego sostanze infiammabili"	
II	14		Si fa uso di sostanze cancerogene o mutagene?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		14.1	sono disponibili modalità operative atte a minimizzare il rischio connesso all'uso di sostanze cancerogene?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 237 comma 1	
II		14.2	le lavorazioni che comportano l'utilizzo di tali sostanze vengono svolte in aree apposite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		14.3	viene effettuata la regolare e sistematica pulizia delle attrezzature?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		14.4	vengono messe in atto le misure di emergenza nei casi di esposizioni elevate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 240 comma 1	
II		14.5	in caso di emergenza viene immediatamente data segnalazione al responsabile dell'unità operativa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 20 comma 2 lett. b	
II		14.6	sono rispettate le misure relative alla conservazione, manipolazione, trasporto ed eventuale smaltimento di sostanze e preparati cancerogeni o mutageni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 20 comma 2 lett. b	
II		14.7	vengono utilizzati seguendo le istruzioni i DPI (es. guanti, camici ecc)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/08 art. 20 comma 2 e art.78 comma 2	
II		14.8	i contenitori e gli imballaggi contenenti agenti cancerogeni sono etichettati in modo chiaramente leggibile e con in evidenza i simboli di pericolo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15		È presente un magazzino di sostanze chimiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		15.1	gli spazi previsti sono di dimensioni sufficienti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		15.2	gli spazi utilizzati per l'immagazzinamento sono chiaramente segnalati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		15.3	i materiali sono immagazzinati in scaffalature stabili, con caratteristiche strutturali adeguate ai materiali che vi si immagazzinano?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		15.4	le sostanze chimiche sono stoccate per classi di compatibilità secondo le istruzioni riportate nelle schede di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		15.5	qualora liquidi e solidi siano depositati nello stesso armadio, i liquidi vengono posti in basso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RISCHIO CHIMICO FARMACI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

DPI: Dispositivi di protezione individuale

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Unità operativa degenza: Farmaci - Livello II								
II	1		Vengono seguite le procedure specifiche per la somministrazione dei farmaci?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2		Durante l'aerosolterapia viene utilizzata la mascherina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli di Milano Procedura 6 "La prevenzione del rischio di esposizione professionale a farmaci"	
II	3		Vengono indossati i guanti per l'applicazione di creme, unguenti e pomate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli di Milano Procedura 6 "La prevenzione del rischio di esposizione professionale a farmaci"	
II	4		Vengono conservati farmaci?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	4.1		vengono seguite le procedure specifiche per la loro conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	5		Presso l'UO viene mantenuto il quantitativo minimo di farmaci, tenendo conto delle effettive necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6		I farmaci e in generale le sostanze chimiche vengono riposte in armadi dedicati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli di Milano Procedura 6 "La prevenzione del rischio di esposizione professionale a farmaci"	
II	7		I farmaci in attesa di utilizzo sono conservati al riparo dalla luce e dalla polvere?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli di Milano Procedura 6 "La prevenzione del rischio di esposizione professionale a farmaci"	
II	8		Per il trasporto dei farmaci vengono utilizzate confezioni da trasporto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	9		I farmaci appena preparati in attesa di essere trasportati, vengono posti in sacchetti chiusi di plastica trasparente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10		Vengono preparati farmaci?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	10.1		vengono seguite le procedure specifiche per la preparazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10.2		durante le operazioni di preparazione dei farmaci vengono sempre utilizzati guanti in lattice di tipo chirurgico o da laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli di Milano Procedura 6 "La prevenzione del rischio di esposizione professionale a farmaci"	
II	10.3		durante le operazioni di preparazione dei farmaci irritanti vengono utilizzati guanti e, se prescritto, i doppi guanti o i guanti pesanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli di Milano Procedura 6 "La prevenzione del rischio di esposizione professionale a farmaci"	
II	10.4		nella operazione di apertura delle fiale viene posto del cotone attorno alla zona di apertura in modo tale da non ferirsi ed impedire il contatto con la sostanza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli di Milano Procedura 6 "La prevenzione del rischio di esposizione professionale a farmaci"	
II	10.5		la divisione o la frantumazione delle compresse viene fatta indossando una mascherina di tipo chirurgico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli di Milano Procedura 6 "La prevenzione del rischio di esposizione professionale a farmaci"	

RISCHIO CHIMICO DETERGENTI E DISINFETTANTI - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
 DPI: Dispositivi di protezione individuale
 TLV-TWA: Valore limite di esposizione - media ponderata nel tempo
 TLV-STEL: Valore limite di esposizione - a breve termine

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello I									
I	1			Nella valutazione dei rischi è stato considerato il rischio derivante dall'uso di disinfettanti e di detergenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/08 art. 223	
III	2			Sono state elaborate delle precise indicazioni (procedure) sulle metodologie per l'utilizzo di disinfettanti e detergenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
III	3			Per l'elaborazione di tali indicazioni (procedure) è stata effettuata una individuazione e una tipizzazione delle zone secondo la necessità di disinfezione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
III	4			Per l'elaborazione di tali indicazioni sono state esaminate dettagliatamente le indicazioni delle case produttrici al fine di trarne le migliori condizioni di utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5			Sono state date disposizioni al fine di evitare l'uso dell'aldeide formica diluita per le normali pulizie ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Min. Salità n. 57 del 22/6/83	
I	6			Si è provveduto ad uniformare le tipologie di disinfettanti e antisettici utilizzati dalle varie unità operative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	S. Romano, G. Colusso, L. Spezia "Il protocollo di disinfezione ed antisepsi in ospedale", Ospedale civile di Legnano	
I	7			Ai fini dell'acquisto sono state date indicazioni per la scelta di detergenti per le mani non irritanti e a PH non neutro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
I	8			È previsto l'acquisto di prodotti alternativi per il personale che ha manifestato reazioni allergiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care 2007	
I	9			Ai fini dell'acquisto sono valutate le interazioni tra prodotto e guanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care 2007	
III	10			Viene chiesta l'opinione dei dipendenti sulla sensazione tattile, olfattiva e di tollerabilità cutanea sui prodotti in uso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care 2007	
I	11			Per la normale pulizia dei locali vengono acquistati prodotti atossici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
III	12			Sono stati definiti protocolli specifici per la sanificazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	13			Sono stati definiti protocolli specifici per la decontaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	14			Sono stati definiti protocolli specifici per la sterilizzazione di strumenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	15			Sono stati definiti protocolli specifici per la pulizia dei locali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16			Sono state definite procedure per la bonifica ambientale e disinfezione terminale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	17			Sono state elaborate specifiche procedure, differenziate in funzione della sostanza, da attuare in caso di contaminazione accidentale ambientale e della persona?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18			Le procedure e i protocolli sono stati diffusi, in funzione della mansione, tra gli operatori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello I								
I	19		Sono assicurati agli operatori mezzi, presidi e materiali per l'attuazione delle norme di prevenzione, con opportuno anticipo di tempo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	20		Si è elaborata una procedura per la vigilanza affinché gli operatori osservino le precauzioni stabilite ed usino correttamente i mezzi di protezione messi a loro disposizione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21		Per la disinfezione di strumenti viene utilizzata formaldeide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	21.1		si adempiono le disposizioni previste per i cancerogeni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Vedi Parte comune tutti reparti cancerogeni	
I	21.2		il suo uso è limitato ai casi strettamente necessari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
I	21.3		vengono eseguite misure periodiche di concentrazione ambientale? (massimo ammissibile: 0,75 ppm TLV-TWA)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	OSHA Fact Sheet Formaldehyde, 2002	
I	21.4		sono stati forniti sistemi di protezione delle vie respiratorie (es. FFP1 con carbone, FFP3, semimaschera o maschera pieno facciale con filtri specifici ecc.) da utilizzare per le operazioni di travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
I	21.5		sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti monouso in nitrile, lattice naturale, neoprene o PVC)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21.6		sono state date disposizioni affinché tale sostanza venga utilizzata, ove possibile, sotto cappa chimica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
I	21.7		sono state date disposizioni affinché tale sostanza venga conservata lontano da acidi e basi forti o da sostanze fortemente ossidanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21.8		sono state redatte procedure specifiche per la corretta manipolazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21.9		sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	21.10		sono state redatte procedure specifiche per gli incidenti di sversamento e contaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Per la disinfezione viene utilizzata glutaraldeide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	22.1		il suo uso è limitato ai casi strettamente necessari?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
I	22.2		vengono eseguite misure della concentrazione ambientale? (massimo ammissibile: 0.05 ppm TLV-STEL ACGIH 2004)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messiero, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza in ambito sanitario";	
I	22.3		sono stati forniti sistemi di protezione delle vie respiratorie (es. FFP1 con carbone, FFP3, semimaschera o maschera pieno facciale con filtri specifici ecc.) da utilizzare per le operazioni di travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
I	22.4		sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti monouso in nitrile)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	DHHS (NIOSH) Publication No. 2001-115, May 2001	
I	22.5		sono stati forniti camici in tessuto non tessuto idrorepellenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messiero, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza in ambito sanitario"	
III	22.6		sono state redatte procedure specifiche per la manipolazione della glutaraldeide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22.7		sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione della glutaraldeide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	22.8		sono state redatte procedure per i casi di contaminazione accidentale e sversamento della glutaraldeide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

CHI_DET_I_a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello I								
I	23		Per la disinfezione viene utilizzato acido peracetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	23.1		sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti in gomma o vinile) e delle vie respiratorie (es. autorespiratori o maschere con filtro di tipo B ecc.) da utilizzare per le operazioni di travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	23.2		sono state redatte procedure specifiche per la manipolazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	23.3		sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	23.4		sono state redatte procedure per i casi di contaminazione accidentale e sversamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24		Per la disinfezione viene utilizzata acqua ossigenata (perossido di idrogeno > 60% in soluzione acquosa)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	24.1		sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti in gomma) e delle vie respiratorie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	24.2		sono state redatte procedure specifiche per la manipolazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	24.3		sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	24.4		sono state redatte procedure per i casi di contaminazione accidentale e sversamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	25		Per la pulizia - disinfezione viene utilizzato ipoclorito (concentrazione di cloro sviluppato <10%)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	25.1		sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti di gomma)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25.2		sono state redatte procedure specifiche per la manipolazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25.3		sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25.4		sono state redatte procedure per i casi di contaminazione accidentale e sversamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	26		Vengono utilizzati composti a base di cloro (concentrazione >10%)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	26.1		sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti in gomma) e delle vie respiratorie (es. mascherine con filtro a carbone attivo)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	26.2		sono state redatte procedure specifiche per la manipolazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	26.3		sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	26.4		sono state redatte procedure per i casi di contaminazione accidentale e sversamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	27		Vengono utilizzati come disinfettanti composti a base di iodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I	27.1		sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti di lattice) e delle vie respiratorie (es. mascherine) da utilizzare per le operazioni effettuate su soluzioni concentrate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello I								
I		27.2	sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti di lattice) da utilizzare per le operazioni di pulizia (es. pulizia di pavimenti e piani di lavoro)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
I		27.3	si sono date istruzioni affinché il prodotto venga conservato lontano da acidi forti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
III		27.4	sono state redatte procedure specifiche per la manipolazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		27.5	sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		27.6	sono state redatte procedure per i casi di contaminazione accidentale e sversamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	28		Vengono utilizzati come disinfettanti composti a base di sali di ammonio quaternario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		28.1	sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti di lattice) e delle vie respiratorie (es. mascherine) da utilizzare per le operazioni effettuate su alte concentrazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
I		28.2	sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti di lattice) da utilizzare per le operazioni di pulizia (es. pulizia di pavimenti e piani di lavoro)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
III		28.3	sono state redatte procedure specifiche per la manipolazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		28.4	sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		28.5	sono state redatte procedure per i casi di contaminazione accidentale e sversamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	29		Vengono utilizzati composti a base di fenoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		29.1	sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti) e degli occhi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		29.2	sono stati forniti sistemi di protezione della cute (es. guanti) e delle vie respiratorie (es. mascherine) da utilizzare in caso di sversamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		29.3	sono state redatte procedure specifiche per la manipolazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		29.4	sono state redatte procedure specifiche per lo stoccaggio e la conservazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		29.5	sono state redatte procedure per i casi di contaminazione accidentale e sversamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	30		Esiste una centrale di sterilizzazione a ossido di etilene?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
I		30.1	è stato accertato che l'impianto di ventilazione sia sempre in grado di fornire sufficienti ricambi d'aria (>15)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	INAIL ex- ISPESL Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie	
I		30.2	vengono effettuate periodiche indagini ambientali per determinare le concentrazioni di ossido di etilene nel locale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	INAIL ex- ISPESL Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie	

CHI_DET_I_a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello I								
I		30.3	sono stati forniti DPI (es.maschere con filtri o autorespiratori) da utilizzare in caso di emergenza per insufficienti ricambi d'aria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	INAIL ex- ISPESL Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie	
I		30.4	sono state date istruzioni relativamente alle modalità di desorbimento dei residui di ossido di etilene in modo tale che le concentrazioni residue sul prodotto sterilizzato non superino 2 ppm?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	INAIL ex- ISPESL Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie	
III		30.5	sono state redatte procedure specifiche per l'utilizzo dell'autoclave?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		30.6	sono state redatte procedure specifiche per desorbimento e confezionamento del materiale sterilizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		30.7	sono state redatte procedure per i casi di improvvisi insufficienti ricambi di aria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RISCHIO CHIMICO DETERGENTI E DISINFETTANTI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
DPI: Dispositivi di protezione individuale

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello II									
II	1			Gli operatori sono a conoscenza delle istruzioni (o procedure) relative al corretto utilizzo di detergenti e disinfettanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2			Gli operatori si attengono alle istruzioni (o procedure) e alle misure contenute nelle indicazioni ricevute?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/08 art. 20 comma 2 lett. b	
II	3			Gli operatori verificano le scorte dei DPI e segnalano tempestivamente i casi in cui il materiale risulta in esaurimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/08 art. 20 comma 2 lett. e	
II	4			La diluizione di detergenti concentrati per la pulizia dei locali viene eseguita indossando i guanti forniti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	5			Viene evitata la miscelazione di prodotti con altri incompatibili o di origine dubbia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
II	6			Esiste un luogo dedicato ove sono collocati i detergenti per le pulizie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7			Durante le operazioni di pulizia si usano guanti di protezione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	8			In caso di sversamento si seguono le apposite istruzioni (o procedure) o le indicazioni riportate nelle schede di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	9			È necessario effettuare la bonifica ambientale e la disinfezione terminale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				in caso affermativo					
II	9.1			sono disponibili e vengono rispettate le specifiche procedure per effettuare in sicurezza tali operazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	9.2			vengono indossati i guanti, la mascherina e gli indumenti protettivi durante il travaso della quantità da nebulizzare?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 7, "La prevenzione nell'uso di detergenti, disinfettanti e sterilizzanti"	
II	9.3			la nebulizzazione del disinfettante avviene in assenza di altre persone non addette ai lavori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	9.4			effettuata la nebulizzazione del disinfettante, il locale viene sigillato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 7, "La prevenzione nell'uso di detergenti, disinfettanti e sterilizzanti"	
II	10			Per la disinfezione viene utilizzata formaldeide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				in caso affermativo					
II	10.1			sono disponibili e vengono rispettate specifiche procedure per l'utilizzo, la conservazione e la decontaminazione in caso di sversamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	10.2			nell'utilizzo della formaldeide sotto cappa, questa viene avviata prima dell'inizio delle operazioni di diluizione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 7, "La prevenzione nell'uso di detergenti, disinfettanti e sterilizzanti"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello II								
II		10.3	Vengono indossati guanti monouso (es. in nitrile, lattice naturale, neoprene o PVC)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
II		10.4	se è necessario, il travaso è eseguito indossando sistemi di protezione per la vie respiratorie (es: FFP1 con carbone, FFP3, semimaschera o maschera pieno facciale con filtri specifici ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
II		10.5	si sono verificati casi di sversamento o contaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		10.5.1	si è provveduto ad areare il locale allontanando le persone presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		10.5.2	le perdite sono state coperte con materiale assorbente prima di procedere al lavaggio con acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		10.5.3	si è provveduto a togliere gli indumenti contaminati e a lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	11		Per la disinfezione viene utilizzata glutaraldeide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		11.1	sono disponibili e rispettate specifiche procedure per il suo utilizzo, stoccaggio e sversamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		11.2	viene utilizzata in sistemi chiusi (es. macchine per lavaggio automatiche)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
II		11.3	le vaschette utilizzate per la disinfezione sono sistemate sotto impianto di aspirazione dei vapori o in ambiente in cui sia possibile un frequente ricambio d'aria e lontano da postazioni di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
II		11.4	vengono indossati i guanti monouso (es: in nitrile) e le mascherine fornite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Airespresa - Sossai et al. : "rischio chimico"	
II		11.5	vengono utilizzati gli appositi camici in tessuto non tessuto idrorepellenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messiero, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza in ambito sanitario"	
II		11.6	si sono verificati casi di sversamento o contaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		11.6.1	si è provveduto ad areare il locale, allontanando le persone presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		11.6.2	le perdite sono state coperte con materiale assorbente oppure con sabbia o terra secca prima di procedere al lavaggio con acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		11.6.3	si è provveduto a togliersi gli indumenti contaminati e a lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	12		Per la disinfezione viene utilizzato acido peracetico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		12.1	si pone attenzione alla incompatibilità con altre sostanze chimiche come riportato nella scheda di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		12.2	vengono indossati sistemi di protezione della cute (es. guanti in gomma o vinile) e delle vie respiratorie (es. autorespiratori o maschere con filtro di tipo B ecc.) quando necessario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		12.3	si sono verificati casi di sversamento o contaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		12.3.1	si è provveduto ad areare il locale, allontanando le persone presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello II								
II		12.3.2	il prodotto è stato neutralizzato con calce o soda?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		12.3.3	si è provveduto a lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		12.3.4	gli eventuali indumenti contaminati sono stati tolti immediatamente per lavare la parte colpita?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	13		Per la disinfezione viene utilizzata acqua ossigenata (perossido di idrogeno >60% in soluzione acquosa)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	13.1		viene conservata separatamente da sostanze infiammabili, riducenti, basi forti e metalli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	13.2		vengono indossati sistemi di protezione della cute (es. guanti in gomma) e delle vie respiratorie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	13.3		i contenitori sono di tipo non ermetico, conservati in luoghi areati lontano da fonti di calore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	13.4		si sono verificati casi di sversamento o contaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		13.4.1	si è provveduto ad areare il locale, allontanando le persone presenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		13.4.2	il prodotto è stato diluito ed adsorbito seguendo le indicazioni riportate nella scheda di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		13.4.3	si è provveduto a lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14		Per la pulizia - disinfezione viene utilizzato ipoclorito (concentrazione cloro <10%)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	14.1		vengono utilizzati i sistemi di protezione della cute (es. guanti in gomma)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14.2		si evita il contatto con sostanze infiammabili, riducenti ed acidi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14.3		i contenitori sono conservati in recipienti ben chiusi, a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14.4		si sono verificati casi di sversamento o contaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		14.4.1	si è provveduto a raccogliere il liquido fuoriuscito ed a lavare con acqua abbondante?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		14.4.2	si è provveduto a lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15		Vengono utilizzati disinfettanti a base di cloro (concentrazione >10%)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	15.1		la manipolazione di tali disinfettanti nella forma concentrata avviene utilizzando guanti, occhiali e mascherina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15.2		si pone attenzione ad evitare il contatto di tali disinfettanti con acidi, sostanze infiammabili e riducenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	15.3		si sono verificati casi di sversamento o contaminazione di tali disinfettanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		15.3.1	si è provveduto ad evacuare l'area?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

CHI_DET_II_a

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello II								
II		15.3.2	si è provveduto a raccogliere il liquido fuoriuscito (senza utilizzare segatura o altri assorbenti combustibili) ed a lavare con acqua abbondante?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		15.3.3	si è provveduto a togliere gli indumenti contaminati a lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	16		Vengono utilizzati come disinfettanti composti a base di iodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	16.1		sono disponibili e rispettate specifiche procedure per l'utilizzo, lo stoccaggio e gli sversamenti accidentali di composti a base di iodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	16.2		si evita il contatto di composti a base di iodio con gli acidi forti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico -Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
II	16.3		se si deve procedere alla diluizione di una soluzione concentrata di composti a base di iodio si utilizzano guanti (es. in lattice) e mascherina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico -Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
II	16.4		la pulizia di pavimenti e piani di lavoro avviene con guanti (es. in gomma)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico - Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
II	16.5		si sono verificati casi di sversamento o contaminazione di composti a base di iodio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		16.5.1	si è provveduto a lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II		16.5.2	si è provveduto ad asciugare il liquido con materiale assorbente (es. sabbia, segatura)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	17		Per la pulizia - disinfezione sono utilizzati formulazioni di Sali di Ammonio Quaternario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	17.1		sono disponibili e rispettate specifiche procedure per l'utilizzo, lo stoccaggio e gli sversamenti accidentali di formulazioni di sali di ammonio quaternario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	17.2		la manipolazione nella forma concentrata di formulazioni di sali di ammonio quaternario avviene con guanti e mascherina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico -Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
II	17.3		la pulizia di pavimenti e piani di lavoro con formulazioni di sali di ammonio quaternario avviene utilizzando i guanti (es. in gomma)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	IRSS Ospedale oncologico -Bari - "Procedure di pulizia e sanificazione dei locali"	
II	17.4		si sono verificati casi di sversamento o contaminazione di formulazioni di sali di ammonio quaternario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II		17.4.1	si è provveduto a lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	18		Vengono utilizzati come disinfettanti formulazioni a base di fenoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
II	18.1		sono disponibili e rispettate specifiche procedure per l'utilizzo, lo stoccaggio e lo sversamento accidentale di formulazioni a base di fenoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	18.2		vengono utilizzati sistemi di protezione della cute (es. guanti) e degli occhi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Detergenti e Disinfettanti: Tutte le unità operative e servizi - Livello II								
II		18.3		si sono verificati casi di sversamento o contaminazione di formulazioni a base di fenoli?				
				in caso affermativo				
II			18.3.1	sono stati indossati guanti e maschera?				
II			18.3.2	si è provveduto a lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua la parte colpita?				
II			18.3.3	si è provveduto ad assorbirlo con materiale inerte (per es. sabbia) e a lavare con acqua la zona interessata?				
II	19			Esiste una centrale di sterilizzazione a ossido di etilene?				
				in caso affermativo				
II		19.1		sono disponibili e rispettate specifiche procedure per l'utilizzo dell'autoclave, il confezionamento del materiale sterilizzato ed i casi di emergenza?				
II		19.2		sono disponibili DPI (es.maschere con filtri o autorespiratori) da utilizzare in caso di emergenza?			INAIL ex- ISPESL Linee Guida sull'attività di sterilizzazione quale protezione collettiva da agenti biologici per l'operatore nelle strutture sanitarie	

RISCHIO CHIMICO BLOCCO OPERATORIO - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Blocco Operatorio								
I	1		Si provvede ad effettuare monitoraggi periodici semestrali per la verifica delle concentrazioni di gas anestetici aerodispersi e al confronto dei risultati con i valori limite di riferimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	2		Si provvede periodicamente al monitoraggio del protossido di azoto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	3		In caso si riscontri un valore della concentrazione di protossido di azoto vicino a quello del limite di esposizione, è previsto l'aumento della periodicità delle misurazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
III	4		È stata redatta una procedura per l'immediata predisposizione di misure correttive in caso si riscontrasse un valore della concentrazione di protossido di azoto vicino a quello del limite di esposizione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	5		È stato formulato un programma per le rilevazioni ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	5.1		tali misurazioni sono effettuate da personale qualificato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	6		È stato stabilito un programma per l'organizzazione dei controlli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	7		Sono state redatte istruzioni di lavoro specifiche per i lavoratori esposti a gas anestetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
			In caso affermativo					
I	7.1		tali istruzioni sono state affidate ai responsabili delle singole strutture operative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	7.2		viene controllato mensilmente il rispetto di tali istruzioni operative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	8		La manutenzione periodica delle macchine e degli impianti viene organizzata anche in base ai risultati dei monitoraggi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	9		Vengono controllati periodicamente i punti che possono essere causa di perdite dei circuiti ad alta pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	10		Vengono controllati periodicamente i punti che possono essere causa di perdite dei circuiti a bassa pressione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
I	11		sono stati introdotti sistemi per il monitoraggio in continuo delle sostanze inquinanti o di un loro indicatore (es. Protossido di azoto - N ₂ O)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	INAIL- ex ISPESL. Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori	
I	12		Viene effettuato il monitoraggio biologico dei gas anestetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	INAIL- ex ISPESL. Linee guida per la definizione degli standard di sicurezza e di igiene ambientale dei reparti operatori	
III	13		È stata predisposta una specifica procedura per la decontaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	14		È stata predisposta una specifica procedura per la sterilizzazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RISCHIO CHIMICO BLOCCO OPERATORIO - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Blocco Operatorio									
II	1			Sono disponibili le specifiche procedure di lavoro per i lavoratori esposti a gas anestetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	2			Sono rispettate le specifiche procedure di lavoro per i lavoratori esposti a gas anestetici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	3			Viene evitato l'uso di anestetici per inalazione prima dell'intubazione orotracheale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	4			Si pratica il più possibile l'induzione con farmaci endovenosi e la ventilazione con ossigeno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	A. Maida et al.: "Inquinamento ambientale nelle sale operatorie"	
II	5			Nell'induzione in maschera, si presta attenzione alla sua aderenza sul viso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	6			Sono disponibili pezzi di ricambio per ogni parte del circuito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	7			Vengono utilizzati evaporatori a sistema chiuso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	8			Le operazioni di caricamento sono effettuate fuori dalla sala operatoria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	9			Nella sala risveglio si procede ad ossigenare il più possibile il paziente prima dell'estubazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	10			Si controlla sempre che i gas vengano chiusi bene al termine dell'anestesia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	11			Sono stati adottati sistemi di raccolta e scarico dei gas espirati e provenienti dal circuito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Circ. Ministero della sanità n. 5 del 14/3/1989	
II	12			Viene controllata la chiusura dei flaconi degli anestetici alogenati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	13			Vengono cambiate periodicamente le cartucce a carboni attivi per la captazione degli anestetici alogenati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	14			Per la sterilizzazione degli strumenti vengono rispettate le istruzioni (o procedure) operative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

RISCHIO CHIMICO ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
DPI: Dispositivi di protezione individuale

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Anatomia e istologia patologica								
I	1		I locali sono segnalati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 TitoloV	
III	2		Sono state emanate procedure affinché in tali locali si acceda solo con gli specifici DPI (es. camice e guanti)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Fatebene- fratelli e Oftalmico: Documento di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di sostanze pericolose	
I	3		Per l'accesso a tale ambiente si attraversa un locale filtro dotato di punto d'acqua e fontanella lavaocchi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Fatebene- fratelli e Oftalmico: Documento di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di sostanze pericolose	
I	4		Sono state redatte specifiche istruzioni o procedure di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Fatebene- fratelli e Oftalmico: Documento di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di sostanze pericolose	
I	5		È stato ricavato un ambiente attrezzato con una cappa con filtri a carbone attivo per la riduzione dei pezzi anatomici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Fatebene- fratelli e Oftalmico: Documento di valutazione dei rischi derivanti dall'impiego di sostanze pericolose	
I	6		Sono state predisposte istruzioni per illustrare le modalità per lavorare sotto cappa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	7		Sono state predisposte istruzioni per evitare che sotto la cappa vengano utilizzate sostanze incompatibili tra loro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	8		Esiste una procedura per la periodica sostituzione dei filtri della cappa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	9		Esiste una procedura che preveda in occasione della sostituzione dei filtri:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	9.1		la presenza esclusiva del personale addetto a tale attività?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	9.2		l'utilizzo di indumenti, guanti e maschere a carbone attivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	9.3		l'immediata segregazione dei filtri sporchi in appositi sacchi di plastica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	10		In caso di utilizzo delle seguenti sostanze sono effettuate periodicamente valutazioni dell'esposizione a:					
I	10.1		xilene?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Azienda Ospedaliera Fatebene- fratelli e Oftalmico: Documento di valutazione dei rischi derivanti dal- l'impiego di sostanze pericolose	
I	10.2		formaldeide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs 81/08 art. 236	
I	11		Sono disponibili appositi armadi per lo stoccaggio dei solventi organici (es. xilene)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12		Nel caso di uso di formaldeide vengono applicate le disposizioni relative agli agenti cancerogeni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	vedere foglio specifico	

RISCHIO CHIMICO ANATOMIA E ISTOLOGIA PATOLOGICA - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
DPI: Dispositivi di protezione individuale

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Anatomia e istologia patologica								
II	1		Viene rispettato il divieto di accesso al locale predisposto per il taglio delle parti anatomiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2		I solventi infiammabili (xilene) sono stoccati in appositi armadi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	3		Si fa uso di formaldeide (o formalina) per la conservazione dei tessuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso affermativo					
II	3.1		Si lavora esclusivamente sotto cappe a carbone attivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II	3.2		durante l'attività lavorativa vengono indossati i seguenti DPI:				Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II		3.2.1	mascherine a carbone attivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II		3.2.2	camice?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II		3.2.3	visiera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II	3.3		si tengono aperti i contenitori con formaldeide per il tempo strettamente necessario?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II	3.4		ci si assicura dell'ermeticità del contenitore?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II	3.5		Il taglio di tessuti è effettuato il più possibile al centro della cappa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II	3.6		Si fa in modo che sotto cappa non vi siano sostanze incompatibili con la formaldeide (come riportato nella scheda di sicurezza)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II	3.7		La mascherina viene tolta solo al di fuori del locale in cui si è lavorato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II	3.8		Gli operatori addetti alla manutenzione delle cappe a carboni attivi seguono scrupolosamente le istruzioni loro impartite ed in particolare:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II		3.8.1	fanno in modo che nessun altro sia presente durante le operazioni di sostituzione dei filtri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II		3.8.2	chiudono ermeticamente i filtri usati in sacchi di plastica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Anatomia e istologia patologica									
II			3.8.3	Indossano guanti, maschere a carbone attivo e camice?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 81, "Trattamento di campioni tissutali conservati in formalina"	
II	4			Si utilizzano sostanze criogene per la conservazione di materiale organico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
				In caso affermativo					
II		4.1		per l'introduzione all'interno di contenitori dell'azoto liquido si utilizza una pinza lunga, in materiale non conduttore (legno, plastica)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	
II		4.2		si evita di immagazzinare il contenitore in locale angusto, chiuso e non ventilato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	

RISCHIO CHIMICO ORTOPEDIA - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
 DPI: Dispositivi di protezione individuale

			SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Ortopedia							
III	1					Sono state predisposte specifiche procedure per la corretta esecuzione delle attività che comportano l'uso del gesso?	
I	2					Vengono forniti i seguenti DPI:	
I		2.1				guanti monouso in lattice?	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri
I		2.2				mascherina filtrante facciale antipolvere (es. FFP1)?	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri
I		2.3				camice?	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri
I		2.4				scarpe da lavoro?	Messineo, Nori, Lepore, Cini: "ABC - procedure di sicurezza nel settore sanitario", EPC Libri

RISCHIO CHIMICO BLOCCO OPERATORIO - LIVELLO II

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

DPI: Dispositivi di protezione individuale

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Ortopedia								
II	1							
II	2							

RISCHIO CHIMICO FARMACIA - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Farmacia									
I	1			Nel locale farmacia è presente una cappa di aspirazione forzata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14/1/97 allegato 1	
I	2			I pavimenti del locale farmacia hanno superficie lavabile e disinfettabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14/1/97 allegato 1	
I	3			È presente un locale o uno spazio finalizzato alle preparazioni chimiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14/1/97 allegato 1	
I	4			Il locale per le preparazioni chimiche è dotato di superfici (pareti e soffitti) impermeabili e lavabili?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14/1/97 allegato 1; D.M. 18/11/2003 art. 4; D.M. 22/6/2005 art. 4.	
	5			Nel locale sono presenti frigoriferi atti alla conservazione dei medicinali da custodire a temperatura determinata, dotati di registratori di temperatura, di sistema di allarme, e possibilmente collegati a gruppi di continuità o ad una linea preferenziale di alimentazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14/1/97 allegato 1	
	6			Nel locale sono presenti armadi armadi chiusi a chiave per la custodia dei veleni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.P.R. 14/1/97 allegato 1	
III	7			Sono state predisposte procedure scritte per la pulizia e la manutenzione dei locali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 6/7/99 allegato I	
III	8			Sono state redatte istruzioni relative alle modalità e alla frequenza della pulizia del laboratorio e delle attrezzature utilizzate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D. M. 18/11/2003 art. 3	
III	9			Sono state date istruzione affinché il frigorifero venga regolarmente pulito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D. M. 18/11/2003 art. 5	
I	10			Si evitano fonti di calore, fiamme libere in prossimità degli armadi di stoccaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	11			Sugli armadi è segnalata l'indicazione dei pericoli relativi ai prodotti contenuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12			Gli agenti cancerogeni e mutageni sono stoccati separatamente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	13			Si sono date disposizioni o è stata elaborata una procedura affinché sia indicata sull'etichetta delle sostanze instabili la data di acquisto e di un'eventuale apertura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	14			È stata elaborata una procedura sulle modalità di trasporto delle sostanze e, se effettuato, del loro travaso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	15			Sono state predisposte procedure in caso di spargimento dei prodotti o rottura dei contenitori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 6/7/99 allegato I pto 3.6	
I	16			L'area adibita ai prodotti respinti è stata debitamente contrassegnata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 6/7/99 allegato I pto 3.8	
III	17			È stato predisposto un programma di manutenzione periodico del laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 22/6/2005 art. 4	
III	18			È disponibile la documentazione relativa alla manutenzione periodica dei locali laboratorio della farmacia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 22/6/2005 art. 5	
III	19			Sono disponibili i manuali di istruzioni per l'uso delle attrezzature presenti nei locali laboratorio della farmacia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 22/6/2005 art. 5	

RISCHIO CHIMICO FARMACIA - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Farmacia								
II	1		Le procedure per lo spargimento di prodotti, rottura dei contenitori, contaminazione sono note e facilmente reperibili da tutto il personale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 6/7/99 allegato I pto 3.6	
II	2		L'area adibita ai prodotti respinti è contrassegnata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 6/7/99 allegato I pto 3.8	
II	3		Le sostanze sono stoccate secondo classi di compatibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Procedura Azienda Unica Sanitaria Marche	
II	4		Gli infiammabili sono tenuti lontano da altri prodotti e da fonti di innesco (calore, scintille, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Procedura Azienda Unica Sanitaria Marche	
II	5		Gli infiammabili sono stoccati negli appositi armadi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6		Se stoccate nello stesso armadio, le sostanze liquide sono poste in basso rispetto a quelle solide?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7		Se stoccate nello stesso armadio, le sostanze più pericolose e i contenitori più grandi sono posti nei livelli inferiori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Modalità di conservazione in sicurezza di prodotti chimici pericolosi"	
II	8		Sugli armadi è indicato il tipo di pericolo derivante dalle sostanze in esso stoccate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Modalità di conservazione in sicurezza di prodotti chimici pericolosi"	
II	9		I frigoriferi vengono periodicamente puliti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 18/11/2003 art. 5	
II	10		I locali magazzino sono puliti e igienicamente idonei?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 6/7/99 allegato I pto 3.6	
II	11		Sono disponibili le procedure da porre in atto nel caso di spargimento dei prodotti o rottura dei contenitori?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Modalità di conservazione in sicurezza di prodotti chimici pericolosi"	
II	12		Sono disponibili le informazioni di sicurezza relative all'uso dei farmaci?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Modalità di conservazione in sicurezza di prodotti chimici pericolosi"	
III	13		Sono disponibili i manuali di istruzioni d'uso delle attrezzature presenti nei locali laboratorio della farmacia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 22/6/2005 art. 5	

RISCHIO CHIMICO LABORATORIO - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Laboratorio									
I	1			Negli spazi di lavoro il pavimento è regolare e uniforme?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 Allegato IV	
I	2			Negli spazi di lavoro il pavimento è pulito e libero da sostanze sdruciolevoli?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 Allegato IV	
I	3			All'ingresso dei locali in cui si manipolano agenti chimici pericolosi è esposta la seguente segnaletica di sicurezza:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 Allegato XXIV	
I		3.1		divieto di accesso al personale non autorizzato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		3.2		divieto di assumere cibi e bevande?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n.192/3, 2004	
I	4			Sono stati predisposti gli spogliatoi in modo tale da potervi accedere prima di entrare nell'ambiente di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n.192/3, 2004	
I	5			Sono predisposti degli armadietti che consentano di tenere separati gli indumenti personali da quelli di lavoro, obbligatoriamente laddove si usino sostanze molto pericolose?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n.192/3, 2004	
I	6			Sono state predisposte delle procedure per l'esecuzione in sicurezza delle attività di laboratorio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n.192/3, 2004	
III	7			Sono state predisposte procedure di emergenza per gli eventi accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	8			È stata valutata la compatibilità delle diverse sostanze e la possibile generazione di sostanze pericolose a seguito di reazioni, decomposizioni, miscelazioni indesiderate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 223 comma 3; Manuale UNICHIM n.192/3, 2004	
I	9			Gli agenti chimici pericolosi non strettamente necessari sono depositati in locali idonei lontani da siti presidiati e da vie di passaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 224 comma 1	
I	10			Sono presenti sistemi di captazione ed aspirazione che evitano l'accumulo di agenti chimici pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 225 comma 1 lett. b	
I	11			La manipolazione di agenti volatili e infiammabili, le reazioni che sviluppano gas e vapori tossici, infiammabili o maleodoranti sono effettuate sempre sotto cappa d'aspirazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Procedure per la riduzione del rischio nell'uso dei prodotti chimici di laboratorio"	
I	12			Le cappe d'aspirazione sono ad espulsione dell'aria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	13			Si verifica che le cappe abbiano una velocità frontale di aspirazione pari a:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n. 192/3, 2004	
I		13.1		0,4 m/s per sostanze a bassa pericolosità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		13.2		0,85 m/s per sostanze molto tossiche, cancerogene o i cui vapori sono pesanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	14			Si è provveduto a redigere un programma di manutenzione delle cappe?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	15			Sono state predisposte istruzioni per illustrare le modalità per lavorare sotto cappa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	16			Esiste una procedura per la periodica sostituzione dei filtri della cappa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Laboratorio								
III	17		Esiste una procedura che preveda in occasione della sostituzione dei filtri:					
III		17.1	la presenza esclusiva del personale addetto a tale attività?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		17.2	l'utilizzo di indumenti guanti e maschere a carbone attivo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		17.3	l'immediata segregazione dei filtri sporchi in appositi sacchi di plastica?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	18		Sono presenti sistemi di rilevamento e allarme per la rilevazione della concentrazioni di vapori o gas?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n.192/3, 2004	
I	19		Ove si possono verificare schizzi di sostanze tossiche sono disponibili:					
I		19.1	soluzioni neutralizzanti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.2	bagni o docce;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		19.3	un sistema di pronto intervento per il lavaggio degli occhi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	20		Sono stati forniti dispositivi di protezione delle vie respiratorie?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 225 comma 1 lett c	
I	21		Sono state date istruzioni affinché gli agenti chimici siano, ove necessario neutralizzati, raccolti, prelevati e smaltiti, secondo quanto previsto dalle normative vigenti in materia (vedi check list rifiuti)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	22		Sono state date istruzioni affinché gli scarti di lavorazione e i rifiuti di agenti chimici pericolosi siano raccolti in contenitori atti ad evitare sversamenti e asportati frequentemente da personale autorizzato (vedi check list rifiuti)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebene fratelli Milano, procedura 14, "Procedure per la riduzione del rischio nell'uso dei prodotti chimici di laboratorio"	
I	23		Esistono aree dedicate all'immagazzinamento e conservazione di agenti chimici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso affermativo					
I	23.1		gli scaffali sono dotati di:					
I		23.1.1	ripiani con bordo esterno rialzato per evitare lo scivolamento dei contenitori e per contenere eventuali sversamenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Modalità di conservazione in sicurezza di prodotti chimici pericolosi"	
I		23.1.2	vasca di raccolta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Modalità di conservazione in sicurezza di prodotti chimici pericolosi"	
I	23.2		È stata data disposizione di esporre l'elenco dei prodotti contenuti con relative indicazioni di pericolo e data di aggiornamento dell'elenco stesso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Modalità di conservazione in sicurezza di prodotti chimici pericolosi"	
I	24		Esistono locali dove si immagazzinano e/o si utilizzano gas?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso affermativo					
I	24.1		nei locali ove esistono contenitori di gas tossici è installato un sistema di rilevamento e allarme delle perdite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24.2		nei locali ove esistono gas tossici o corrosivi sono predisposti sistemi di contenimento delle fughe e di abbattimento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24.3		I locali in cui si utilizzano gas tossici e corrosivi sono adeguatamente ventilati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	24.4		esistono postazioni specifiche per collocare e fissare le bombole di gas?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 55, "Impiego in sicurezza di gas compressi e bombole"	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Laboratorio								
I		24.5	la movimentazione delle bombole di gas viene effettuata con idonei carrelli dotati di sistemi di fissaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 55, "Impiego in sicurezza di gas compressi e bombole"	
I		24.6	le bombole di gas immagazzinate, ivi incluse quelle vuote, sono dotate di cappuccio di protezione e di valvola bloccata chiusa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		24.7	le bombole di acetilene, ossigeno e di sostanze infiammabili sono dotate di valvola di arresto fiamma?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		24.8	ciascuna bombola è chiaramente identificata, corredata di fascia colorata di contrassegno e di simbologia appropriata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.M. 14 ottobre 1999	

RISCHIO CHIMICO LABORATORIO - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Laboratorio								
II	1		All'ingresso dei locali in cui si manipolano agenti chimici pericolosi è esposta la segnaletica di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 Titolo V	
III	2		Sono disponibili e rispettate le istruzioni (o le procedure) relative:				Manuale UNICHIM n. 192/3, 2004	
II	2.1		al corretto utilizzo e manipolazione delle sostanze?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2.2		alle modalità di stoccaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	2.3		alla modalità di eliminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	3		Vengono seguite le procedure atte a garantire l'igiene personale al termine del turno lavorativo e per la pausa pranzo/café?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n. 192/3, 2004	
II	4		Si esegue la decontaminazione di tutte le superfici al termine di operazioni in cui sono state utilizzate sostanze tossiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n. 192/3, 2004	
II	5		Prima di utilizzare qualsiasi nuovo prodotto chimico viene letta attentamente l'etichetta e la relativa scheda di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Procedure per la riduzione del rischio nell'uso dei prodotti chimici di laboratorio"	
III	16		Gli occhiali protettivi vengono indossati sopra gli occhiali da vista segnalando eventuali problemi di incompatibilità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6		Qualsiasi prodotto chimico utilizzato in laboratorio comprese aliquote, soluzioni o miscele preparate per esigenze di lavoro, viene etichettato riportando:				Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Procedure per la riduzione del rischio nell'uso dei prodotti chimici di laboratorio"	
II	6.1		I costituenti del preparato;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6.2		la concentrazione dei componenti;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6.3		la data della preparazione;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6.4		le frasi di rischio dei componenti puri;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	6.5		I simboli di pericolo;	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	7		La manipolazione di sostanze volatili e infiammabili e le reazioni che sviluppano gas e vapori tossici, infiammabili o maleodoranti sono effettuate sempre sotto cappa d'aspirazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Manuale UNICHIM n. 192/3, 2004	
III	8		Nell'utilizzo della cappa si opera in modo tale da non ingombrare il piano di lavoro interno con troppo materiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	9		Si utilizza la cappa chimica tenendo il vetro a saracinesca all'altezza indicata dalla ditta per la migliore aspirazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	10		Sui bordi dei saliscendi è segnalata l'altezza ideale che consente alla cappa di funzionare con un flusso di aspirazioni intorno a 0.5 m/sec?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Laboratorio								
II	11		I lavoratori sono dotati di guanti per la protezione delle mani certificati nei confronti del prodotto impiegato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 225 comma 1 lett. c	
III	12		Viene effettuata una prova preliminare dei guanti nelle reali condizioni di utilizzo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Procedure per la riduzione del rischio nell'uso dei prodotti chimici di laboratorio"	
II	13		Si evita il contatto prolungato con prodotti organici azotati, acidi, ossidanti e solventi chetonici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Procedure per la riduzione del rischio nell'uso dei prodotti chimici di laboratorio"	
II	14		I guanti vengono posti in contatto con il prodotto chimico, per periodi inferiori a quelli relativi al livello di prestazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Procedure per la riduzione del rischio nell'uso dei prodotti chimici di laboratorio"	
II	15		Durante alcune tipologie di lavorazioni, quali manipolazione di polveri tossiche o di liquidi corrosivi, che determinano un potenziale rischio per gli occhi, vengono utilizzati gli occhiali protettivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 225 comma 1 lett. c	
II	17		Se è opportuno proteggere oltre gli occhi anche il viso viene utilizzata la calotta con visiera in policarbonato al posto degli occhiali protettivi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	18		Tutti i recipienti, contenenti agenti chimici pericolosi sono a tenuta, muniti di buona chiusura ed etichettati secondo la normativa vigente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 14, "Procedure per la riduzione del rischio nell'uso dei prodotti chimici di laboratorio"	
II	19		Esistono recipienti contenenti gas pericolosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso affermativo					
II	19.1		I recipienti sono immagazzinati all'aperto o in locali in uso esclusivo o in locali dotati di idonea ventilazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	19.2		I recipienti sono immagazzinati e usati lontano da sorgenti di calore e in aree delimitate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	20		Esistono locali dove si immagazzinano e/o si utilizzano gas?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso affermativo					
II	20.1		Le bombole di gas sono posizionate e trattenute adeguatamente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 55, "Impiego in sicurezza di gas compressi e bombole"	
II	20.2		La movimentazione delle bombole di gas viene effettuata con idonei carrelli dotati di sistemi di fissaggio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 55, "Impiego in sicurezza di gas compressi e bombole"	
II	20.3		Le bombole di gas immagazzinate, ivi incluse quelle vuote, sono dotate di cappuccio di protezione e di valvola di chiusura?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	20.4		Ciascuna bombola è chiaramente identificata, corredata di fascia colorata di contrassegno e di simbologia appropriata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	21		Si utilizzano sostanze criogene?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			In caso affermativo					
II	21.1		per l'introduzione di vials o provette all'interno di contenitori contenenti azoto liquido si utilizza una pinza lunga, in materiale non conduttore (legno, plastica)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	21.2		per il travaso di sostanze criogene (azoto, elio liquido, ecc.) si utilizzano:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	

					SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Laboratorio									
II			21.2.1	occhiali o visiera?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	
II			21.2.2	grebiule lungo, impermeabile e resistente alle basse temperature?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	
II			21.2.3	guanti atermici, di taglia abbondante in modo da poterli sfilare qualora, in caso di incidente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 54, "Procedura per l'impiego in sicurezza dell'azoto liquido bombole"	
II	22			Si evita di lasciare gli agenti chimici pericolosi, non in uso, sul pavimento, sui banchi di lavoro o sotto cappa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 224 comma 1 lett. d	
II	23			Si evita di effettuare operazioni di travaso nel locale di deposito?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fatebenefratelli Milano, procedura 85, "Modalità di conservazione in sicurezza di prodotti chimici pericolosi"	

RISCHIO CHIMICO RADIOLOGIA - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

TLV: Valore limite di esposizione

TLV-STEL: Valore limite di esposizione - a breve termine

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Radiologia								
I	1				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III		1.1			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I		1.2						
III		1.3						
I	2						L.Villa, A. Combi, G. Osti "Rischi e prevenzione nella manipolazione di glutaraldeide in ambiti sanitari"	

RISCHIO CHIMICO RADIOLOGIA - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Radiologia								
III	1							
II	2							
II	3							

INTRODUZIONE

A cura di: Dott.ssa Maria Ilaria Barra

CHEMIOTERAPICI E ANTIBLASTICI

Le patologie tumorali sono una realtà in continuo aumento tra i lavoratori come tra la popolazione in generale. La ricerca medica, nel tentativo di contrastare questo fenomeno dagli altissimi costi sociali, introduce e sperimenta un numero sempre maggiore di principi attivi; sempre più spesso le terapie adottate richiedono l'utilizzo di farmaci chemioterapici ed antiblastici che di conseguenza sono sempre più diffusi in ambito ospedaliero.

I chemioterapici antiblastici (CA) esplicano la loro funzione inibendo la crescita delle cellule tumorali, causando alterazioni nel DNA delle stesse o durante la fase di divisione cellulare.

Tali sostanze non agiscono selettivamente sulle cellule tumorali, ma su tutte le cellule divisibili e pertanto, un certo grado di mutagenicità, cancerogenicità e/o teratogenicità è caratteristica intrinseca ed ineliminabile di questa classe di farmaci.

Nel pianificare una terapia che utilizzi CA, bisogna tenere dunque in considerazione non solo la cura del paziente, ma anche l'esposizione professionale del personale addetto alla fornitura, trasporto, somministrazione e smaltimento dei rifiuti dei CA.

La valutazione dell'esposizione, la definizione di misure preventive e protettive, la redazione di protocolli e di procedure specifici, la formazione del personale addetto, l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale, la predisposizione di accorgimenti organizzativi e tecnico progettuali diventano elementi imprescindibili dell'utilizzo di questa particolarissima categoria di farmaci.

CARATTERISTICHE E PROBLEMATICHE

I chemioterapici antiblastici rappresentano una categoria di preparati farmaceutici con caratteristiche di tossicità acuta e cronica per l'uomo che possono tradursi in azione irritante, vescicante o allergizzante sulle mucose e sull'epidermide; effetti sistemici sono a carico del sistema emopoietico o di diversi organi quali l'apparato uditivo, fegato, pancreas, rene, sistema nervoso periferico e apparato riproduttivo; in qualche caso si tratta di vere e proprie azioni mutagene e cancerogene. Alcuni dei principali antiblastici ad oggi utilizzati sono, infatti, classificati come cancerogeni per l'uomo (Gruppo 1) dalla IARC (International Agency for Research of Cancer), come riportato nella tabella seguente.

Tabella 1: **Classificazione IARC dei CA del Gruppo 1**

Group 1 agent	Cancer on which sufficient evidence in humans is based	Established mechanistic events
Busulfan	Acute myeloid leukaemia	Genotoxicity (alkylating agent)
Chlorambucil	Acute myeloid leukaemia	Genotoxicity (alkylating agent)
Cyclophosphamide	Acute myeloid leukaemia, bladder	Genotoxicity (metabolism to alkylating agents)
Melphalan	Acute myeloid leukaemia	Genotoxicity (alkylating agent)
Semustine (methyl-CCNU)	Acute myeloid leukaemia	Genotoxicity (alkylating agent)
Thiotepa	Leukaemia	Genotoxicity (alkylating agent)
Treosulfan	Acute myeloid leukaemia	Genotoxicity (alkylating agent)
MOPP combined chemotherapy	Acute myeloid leukaemia, lung	Genotoxicity
Etoposide in combination with cisplatin and bleomycin	Acute myeloid leukaemia	Genotoxicity; translocations involving MLL gene (etoposide)
Etoposide (Group 2A in 2000)	-	Genotoxicity, translocations involving MLL gene
Chlomaphazine	Bladder	Genotoxicity (alkylating agent, metabolism to 2-naphthylamine derivatives)
Azathioprine	Non-Hodgkin lymphoma, skin	Genotoxicity, immunosuppression
Ciclosporin	Non-Hodgkin lymphoma, skin, multiple other sites	Immunosuppression
Methoxsalen+ultraviolet light	Skin	Genotoxicity following photo-activation
Plants containing aristolochic acid	Renal pelvis, ureter	Genotoxicity, DNA adducts in humans, A:T → T:A transversions in TP53 in human tumours
Aristolochic acid (Group 2A in 2002)	-	Genotoxicity, DNA adducts in animals are the same as those found in humans exposed to plants, A:T → T:A transversions in TP53, RAS activation
Analgesic mixtures containing phenacetin	Renal pelvis, ureter	(See phenacetin)
Phenacetin (Group 2A in 1987)	Renal pelvis, ureter	Genotoxicity, cell proliferation

MOPP=chlormethine (mechlorethamine), vincristine (oncovin), procarbazine, and prednisone

L'assorbimento professionale degli antitumorali può avvenire durante le fasi lavorative per inalazione, attraverso la cute per contatto diretto con i farmaci, con le superfici inquinate o per contatto con i materiali biologici contaminati o con gli indumenti da lavoro. Alcune mansioni specifiche possono aumentare il rischio di contaminazione (alcuni studi hanno dimostrato un maggiore rischio di contaminazione per gli addetti alla preparazione dei farmaci).

Le principali vie di contaminazione sono:

- la via inalatoria (polveri, aerosol, vapori), responsabile di fenomeni irritativi, vescicanti e allergizzanti prevalentemente a carico delle mucose, in particolare orofaringee e nasali (arrossamenti cutanei, prurito, edema delle mucose, eruzioni orticarioidi, spasmo della muscolatura laringea);

- la cute, l'assorbimento cutaneo può causare iperpigmentazioni, eczemi, fino a vere e proprie necrosi dei tessuti molli cutanei e sottocutanei.

Più rare sono invece le contaminazioni attraverso:

- le mucose, congiuntive oculari e orofaringe (per esempio in seguito a spruzzi durante la preparazione o la somministrazione) responsabili di irritazione congiuntivale, eccessiva lacrimazione, fotofobia, danni più o meno importanti a carico dell'epitelio corneale;
- la via digestiva (per esempio assumendo cibi e bevande contaminate).

Gli effetti su soggetti professionalmente esposti sono di difficile dimostrazione a causa di numerosi parametri di confondimento (fumo di sigaretta, suscettibilità individuale), nonché per problematiche di tipo analitico. I dati di mortalità per tumore, nei lavoratori esposti a CA, sono ancora oggi insufficienti per valutare un eventuale aumento del rischio di sviluppare neoplasie a causa dell'esposizione professionale. Tuttavia, le linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici (Testo del Ministero della Sanità inviato allo Stato-Regioni) riportano studi che evidenziano una associazione tra la manipolazione di farmaci antiblastici, senza la adozione di adeguate misure preventive, ed un aumento di aborti durante il primo trimestre di gravidanza.

I CA, come tutti i farmaci, non rientrano nell'applicazione del D.Lgs 81/2008, Titolo IX capo 2 (protezione da agenti cancerogeni e mutageni) e non sono classificati come R45 "Può provocare il cancro" o R49 "Può provocare il cancro per inalazione". Formalmente, quindi, la valutazione del rischio da utilizzo di farmaci antiblastici esulerebbe dall'applicazione del Titolo IX, in realtà il Provvedimento 5 agosto 1999 pubblicato in G.U. il 7 ottobre 1999 e le linee guida redatte da organi autorevoli in materia indicano la necessità di effettuare un'attenta valutazione del rischio, individuando le misure preventive e protettive da adottare ed i lavoratori esposti e di porre in atto la formazione/informazione e la sorveglianza sanitaria degli stessi, compiti comunque sanciti dagli artt. 18 e 28 dello stesso D.Lgs. 81/08.

Di fatti la manipolazione dei CA coinvolge molte figure professionali: dal personale addetto allo stoccaggio a quello addetto alla preparazione, alla somministrazione, fino al personale addetto alla pulizia dei presidi e dei locali. Nelle esposizioni di tipo professionale il successo degli interventi di prevenzione è strettamente legato alla conoscenza del rischio sulla salute e dei metodi disponibili per prevenire la contaminazione.

PREVENZIONE

La prevenzione individuale e collettiva in tema di rischio da esposizione a CA si realizza principalmente tramite la centralizzazione organizzativa e strutturale. Questa consiste nel concentrare in un'unica zona del plesso ospedaliero, adeguata per dimensioni e caratteristiche alla struttura cui è destinato, tutte le attività che coinvolgono i CA, dalla preparazione, al trattamento allo smaltimento. A tale misura si affiancano quelle tradizionali di protezione collettiva, tramite cappa a flusso laminare verticale e l'utilizzo di idonei DPI (guanti, mascherine, camici e occhiali).

Particolare attenzione nell'adozione di misure di prevenzione deve essere posta durante l'esecuzione di alcune operazioni che possono comportare la formazione di vapori e/o aerosol e/o la diffusione del preparato sotto forma di gocce. Di seguito se ne riportano alcune per le quali è opportuna la redazione di specifiche procedure e la pianificazione di una idonea attività formativa degli operatori:

- apertura della fiala del farmaco,
- manovra di riempimento della siringa,
- espulsione dell'aria dalla siringa durante il dosaggio del farmaco,
- rimozione dell'ago dai flaconcini dei farmaci,
- trasferimento del farmaco nel flacone per fleboclisi.

Durante la somministrazione del farmaco le manovre più a rischio per l'operatore sono:

- l'espulsione dell'aria della siringa prima della somministrazione del farmaco,
- le perdite del farmaco a livello dei raccordi della siringa e/o del deflussore e a livello della valvola del filtro dell'aria.

Le operazioni di smaltimento di questi farmaci, del materiale utilizzato per la loro preparazione (guanti, camici, siringhe, ecc.) e gli escreti dei pazienti sottoposti a terapia con CA, costituiscono ulteriori fasi di possibile contaminazione non solo per i medici e gli infermieri ma anche per il personale addetto ai servizi generali. Pertanto la valutazione del rischio, la redazione delle procedure e l'utilizzo di DPI devono tenere in debito conto anche queste attività.

ORGANIZZAZIONE CHECK LIST

La presente check list si rivolge ai responsabili delle istituzioni del settore sanitario, ai medici, agli infermieri, ai responsabili della formazione e si propone come ausilio nel controllo delle corrette modalità di esecuzione delle attività lavorative che comportano la manipolazione dei farmaci chemioterapici ed antitumorali.

La lista di controllo trae origine dalle linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario emanate dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

Al fine di facilitarne la fruizione negli ambienti di lavoro la check list è stata organizzata in due livelli: livello I (contrassegnato con il codice di riferimento CA_livI_b) e livello II (contrassegnato con il codice di riferimento CA_livII_b), in base all'interlocutore a cui è deputata la sua compilazione, prevede inoltre la possibilità di implementare un sistema di gestione della sicurezza grazie alla facoltativa compilazione di una serie di domande basate su norme di buona pratica e linee guida non cogenti (contrassegnate come livello III) in modo analogo alle altre liste del presente progetto.

BIBLIOGRAFIA

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, GU n. 31 del 6 febbraio 2008

PROVVEDIMENTO 5 agosto 1999: Documento di linee-guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376) (*Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 236 del 7 ottobre 1999*), Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano

C. Vollono, G. Badoni, G. Petrerelli: "Percezione del rischio ed autovalutazione dell'esposizione ad antitumorali in un gruppo di infermieri e farmacisti" *G. Ital Med Lav Erg* 2002, 24:1, 49-51

IARC 2009 Volume 100: A review of human carcinogens

M. Spagnoli, P. Castellano, G. Spagnoli: "Il rischio da manipolazione da chemioterapici" ISPESL

Min San. Conferenza Stato/Regioni: "Linee guida per la sicurezza dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali".

LISTE DI CONTROLLO: Chemioterapici e Antiblastici

A cura di: Dott. Maria Ilaria Barra

RISCHIO CHIMICO CHEMIOTERAPICI E ANTIBLASTICI - LIVELLO I

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
 DPI: Dispositivi di protezione individuale
 CA: Chemioterapici e antiblastici

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antiblastici								
I	1		Sono state intraprese tutte le iniziative atte a evitare o ridurre l'uso dei chemioterapici ed antiblastici?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 235 comma 1	
I	2		È stata valutata l'esposizione a CA tenendo conto:				Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 2	
I	2.1		delle modalità di lavorazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.2		dei carichi di lavoro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.3		delle misure di prevenzione e protezione adottate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	2.4		della condizioni igieniche dei locali adibiti alla preparazione ed alla somministrazione di CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	3		Sono stati elaborati degli indici orientativi di esposizione per la classificazione delle diverse attività lavorative?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 2	
I	4		Sulla base di tali indici sono state attuate, se necessarie, misure preventive immediate o avviate ulteriori misurazioni di CA su matrici ambientali e/o biologiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 2	
I	5		Sono state intraprese tutte le misure necessarie affinché l'esposizione professionale a CA sia mantenuta al livello più basso possibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4	
I	6		Sono state date disposizioni affinché l'attività lavorativa venga organizzata in modo tale che siano impiegati e depositati in attesa di impiego, quantitativi di CA non superiori alle necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1 a	
I	7		Sono state intraprese tutte le misure necessarie affinché sia ridotto al minimo il numero di lavoratori esposti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1 b	
I	8		Sono state date disposizioni affinché vengano isolate le lavorazioni a rischio di esposizione in aree apposite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.2.1	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antitumorali								
I	9		Al personale che opera nelle aree adibite alla manipolazione di CA è stato fornito un cartellino identificativo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.2.2	
I	10		È stato predisposto un locale filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	11		Si è provveduto a dotare i locali di adeguata segnaletica di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	12		Si è provveduto a dotare i locali di pavimenti in materiale plastico non poroso e facilmente lavabile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	13		Si è provveduto a dotare i locali di porte a battente con apertura verso l'esterno?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	14		Si è provveduto ad installare nel locale un pulsante da attivare nei casi di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	15		Si è provveduto a collocare nel locale un punto di decontaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
			in caso affermativo					
I	15.1		è dotato di un lavandino a pedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	15.2		è dotato di un lavaocchi di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	16		Si è provveduto ad installare nei locali un adeguato sistema di ventilazione generale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	

CA_livl_b

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antitumorali								
in caso affermativo								
I	16.1		la velocità dell'aria immessa dall'impianto è inferiore a 0,15 m/sec?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	16.2		i ricambi d'aria sono superiori ai 6 vol.aria primaria per ora?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	16.3		il sistema di aspirazione è separato dall'impianto generale di ventilazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	16.4		In caso di sistema di aspirazione centralizzato, esiste un sistema di esclusione a pulsante da azionare in caso di accidentali spandimenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
I	17		Si è provveduto ad installare nei locali cappe aspiranti per la preparazione di CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.4.1	
in caso affermativo								
I	17.1		le cappe sono a flusso laminare verticale di classe I?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.4.1	
I	17.2		le cappe sono dotate di filtri ad alta efficienza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.4.1	
I	17.3		le cappe sono dotate di sistemi di espulsione all'esterno dell'aria filtrata?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.4.1	
I	17.4		sono state date disposizioni affinché venga effettuato un controllo periodico del corretto funzionamento delle cappe?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.4.1	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antitumorali								
I	18		Sono state date disposizioni per l'effettuazione di operazioni periodiche di manutenzione delle cappe?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.4	
			in caso affermativo					
I	18.1		si provvede ad isolare il locale prima di procedere alla sostituzione dei filtri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.4	
I	18.2		prima della sostituzione dei filtri viene spento il sistema di condizionamento dell'aria?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.4	
I	19		Sono state date disposizioni per l'effettuazione di una regolare e sistematica pulizia dei locali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1 e	
			in caso affermativo					
I	19.1		la pulizia dei locali viene effettuata partendo dal luogo più contaminato verso quello meno contaminato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.4	
I	19.2		sono stati forniti accessori per la pulizia dedicati in modo tale da venir utilizzati unicamente in tali locali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.4	
I	19.3		è stata prevista una adeguata formazione degli addetti alla pulizia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.4	
I	19.4		sono stati forniti i DPI necessari agli addetti alla pulizia dei locali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.4	
I	20		Sono state elaborate e fornite al personale delle procedure da applicare nei casi di incidente che comporti esposizione elevata a CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1 f	
I	21		Sono state elaborate e fornite al personale delle procedure per la conservazione, manipolazione, trasporto e smaltimento di CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1 g, h	
I	22		Si è provveduto affinché i lavoratori dispongano di servizi igienici adeguati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 78	
I	23		Si è provveduto a fornire ai lavoratori i seguenti DPI:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

CA_livl_b

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antitumorali								
I		23.1	guanti idonei al tipo di composto (preferibilmente guanti in PVC, che presentano una scarsa elasticità, per il metotrexate e la mostarda azotata e un doppio paio di guanti in lattice per la carmustina ed il tio TEPA che presentano un alto coefficiente di permeabilità)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.1	
I		23.2	sono stati forniti guanti in numero sufficiente da consentire all'operatore di utilizzarne un doppio paio e cambiarli al massimo ogni 30 min.?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.1	
I		23.3	sono stati forniti camici idonei di tipo chirurgico a manica lunga con polsino a manicotto elastico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.1	
			in caso affermativo					
I		23.3.1	sono in tessuto non tessuto?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.2	
I		23.4	sono stati messi a disposizione anche camici muniti di rinforzo davanti e sugli avambracci da usare durante la preparazione di Ca?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.2	
I		23.5	si è provveduto a fornire al personale maschere facciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.2	
			in caso affermativo					
I		23.5.1	sono a conchiglia, della classe di protezione FFP2S omologate?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.3	
I		23.6	si è provveduto a fornire al personale gli occhiali di protezione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5	
I		23.7	si è provveduto a fornire al personale cuffie monouso in tessuto non tessuto per proteggere i capelli da possibili contaminazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antitumorali								
I	24		Sono state date disposizioni affinché i DPI siano puliti dopo ogni utilizzo, riparati o sostituiti, se difettosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 78	
I	25		Si è provveduto affinché, nelle zone di lavoro a rischio di esposizione a CA, viga il divieto di assumere cibi e bevande?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.1	
I	26		Sono state date disposizioni affinché i contenitori e gli imballaggi siano etichettati in modo chiaramente leggibile e comprensibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 239 comma 4	
I	27		Sono stati forniti al personale vassoi a bordi rialzati per il trasporto dei farmaci preparati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.2	
I	28		Sono state date disposizioni affinché il trasporto per lunghi tragitti, venga effettuato mettendo i contenitori dei farmaci in recipienti a tenuta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.2	
III	29		In caso di eventi imprevedibili o di incidenti che causano un'esposizione anomala, sono state predisposte misure atte all'identificazione e rimozione della causa dell'evento adottabili immediatamente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	30		Nelle aree di stoccaggio, preparazione e somministrazione dei farmaci sono stati forniti dei kit da utilizzare in caso di sversamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	30.1		il kit contiene un protocollo chiaro con le procedure per il trattamento immediato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	30.2		contiene i neutralizzatori e le sostanze assorbenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	30.3		è presente un contenitore rigido per la raccolta di eventuali frammenti di vetro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	30.4		contiene una paletta monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I	31		Sono state date disposizioni affinché, nel caso di contaminazioni accidentali, vengano informati il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera la Direzione Sanitaria, il Servizio Prevenzione e Protezione e il Medico Competente?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.5	
I	32		Sono state date disposizioni affinché tutti i materiali residui delle operazioni di manipolazione di CA siano smaltiti secondo le procedure previste per i rifiuti speciali ospedalieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.7	
I	33		Sono state predisposte e fornite al personale procedure dettagliate relative alla preparazione di farmaci CA liofilizzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.1	

CA_livl_b

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antiblastici								
I	34		Sono state predisposte e fornite al personale procedure dettagliate relative alla preparazione di farmaci CA in fiale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.1	
I	35		Sono state predisposte e fornite al personale procedure dettagliate relative alla preparazione di fleboclisi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.1	
I	36		Sono state predisposte e fornite al personale procedure dettagliate relative alla somministrazione di CA ai pazienti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.3	
I	37		Sono state predisposte e fornite al personale procedure dettagliate relative degradazione chimica ed inertizzazione di CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.7	

RISCHIO CHIMICO CHEMIOTERAPICI E ANTIBLASTICI - LIVELLO II

SCHEMA INFORMATIVA GENERALE

Legenda

Ospedale:	
Struttura:	
Piano:	
Unità operativa:	
Dirigente:	
Numero lavoratori:	
Compilatore lista di controllo:	

NA: Non applicabile
 DPI: Dispositivi di protezione individuale
 CA: Chemioterapici e antiblastici

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antiblastici								
II	1		Si impiegano o si depositano in attesa di impiego, quantitativi di chemioterapici ed antiblastici non superiori alle necessità?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1 a	
II	2		Le lavorazioni a rischio di esposizione sono effettuate unicamente in aree apposite?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.2.1	
II	3		Il personale che opera nelle aree adibite alla manipolazione di CA indossa il cartellino identificativo?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.2.2	
II	4		Esiste un locale filtro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
II	5		Esiste un pulsante da azionare nei casi di emergenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
II	6		È presente un punto di decontaminazione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
			in caso affermativo					
II	6.1		è presente un lavandino a pedale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
II	6.2		è presente un lavaocchi di sicurezza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antiblastici								
II	7		Esiste nei locali un sistema di condizionamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.3.2	
II	8		La preparazione di CA viene effettuata sotto cappe aspiranti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.4.1	
II	9		Viene effettuato un controllo periodico del corretto funzionamento delle cappe?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.4.1	
II	10		Viene effettuata una manutenzione periodica delle cappe?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.4	
II	11		I locali vengono sistematicamente e periodicamente puliti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1 e	
II	12		Esistono delle procedure da porre in atto nei casi di incidenti che comportino esposizione elevata a CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1f	
II	13		Esistono delle procedure per la conservazione, manipolazione, trasporto e smaltimento di CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 237 comma 1g, h	
II	14		Durante la manipolazione di CA si utilizzano i guanti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5	
			in caso affermativo					
II	14.1		se ne utilizza un doppio paio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.1	
II	14.2		si utilizzano guanti idonei al tipo di composto (es: PVC per il metotrexate e la mostarda azotata oppure un doppio paio di guanti in lattice per la carmustina ed il tioTEPA)?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.1	
II	14.3		si cambiano al massimo ogni 30 minuti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.1	

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antitumorali								
II	15		Durante la manipolazione di CA si indossa il camice?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5	
			in caso affermativo					
II	15.1		è monouso di tipo chirurgico a manica lunga con polsino a manicotto elastico?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.2	
II	15.2		in caso di necessità, vengono utilizzati anche camici muniti di rinforzo davanti e sugli avambracci durante la preparazione di CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5.2	
II	16		Durante la manipolazione di tali farmaci vengono utilizzate maschere facciali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5	
II	17		Durante la manipolazione di CA vengono utilizzati occhiali di protezione?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5	
II	18		Durante la manipolazione di CA vengono utilizzate le cuffie per proteggere i capelli da possibili contaminazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.5	
II	19		I DPI vengono puliti dopo ogni utilizzo e riparati o sostituiti, se difettosi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 238 comma 1 c	
II	20		Si evita di bere, mangiare, fumare e truccarsi durante la manipolazione o comunque nei locali dove si manipolano CA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.1	
II	21		I contenitori e gli imballaggi vengono sempre etichettati in modo chiaramente leggibile e comprensibile?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	D.Lgs. 81/2008 art. 239 comma 4	
II	22		Il trasporto dei farmaci preparati viene effettuato adoperando vassoi a bordi rialzati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.2	
II	23		Il trasporto per lunghi tragitti, viene effettuato mettendo i contenitori dei farmaci in recipienti a tenuta?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.6.2	

CA_livII_b

				SI	NO	NA	Riferimenti	Note
Rischio chimico: Chemioterapici e antitumorali								
III	24		In caso di eventi imprevedibili o incidenti che causano un'esposizione anomala, si procede all'identificazione e rimozione della causa dell'evento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25		Nelle aree di stoccaggio, preparazione e somministrazione sono presenti dei kit da utilizzare in caso di sversamenti accidentali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
			in caso affermativo					
III	25.1		il kit contiene un protocollo chiaro con le procedure per il trattamento immediato?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25.2		contiene i neutralizzatori e le sostanze assorbenti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25.3		è presente un contenitore rigido per la raccolta di eventuali frammenti di vetro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
III	25.4		contiene una paletta monouso?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
II	26		Tutti i materiali residui delle operazioni di manipolazione di CA vengono trattati come rifiuti speciali ospedalieri?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Provvedimento del 5 agosto 1999 - Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antitumorali in ambiente sanitario (Repertorio atti. n. 376), p.to 4.7	

QUADRO D'INSIEME

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Anticendio Titolo II livello I	Anticendio Titolo II livello II	Anticendio Titolo III livello I	Anticendio Titolo III livello II	Anticendio Titolo IV livello I	Anticendio Titolo IV livello II	Apparechiature elettromedicali I, III	Apparechiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemioterapici antitumorali livello I
Ambulatori	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I am	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Anatomia ed istologia patologia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_03	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_03	
Blocco operatorio		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I bo	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo CHI_II_36	
Blocco parto		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I bp LL I deg LL I deg bp	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II bp	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Consultori		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Centri diagnostica		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Centri specialistici		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day hospital		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 02	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Day surgery		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ds	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II bo	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_bo	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_bo	
Degenza generica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Diagnostica per immagini		AI TII arC	AI TII II	AI TIII arC	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I di	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Ematologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_liv_b
Emodialisi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 54	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Igiene mentale		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I im	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Infettivi		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I inf	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Laboratorio		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_lab	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_lab	
Laboratorio Radio immuno Assay		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I lab	LL II a	BIO I a BIO I lab	BIO II a BIO II lab	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Medicina nucleare		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I mn	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Nefrologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Neonatologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	

	Fascicolo VIII										Fascicolo IX				Fascicolo X			
Chemioterapici antiblastici livello II	Movimentazione manuale dei carichi livello I	Movimentazione manuale dei carichi livello II	Radiazioni I	Radiazioni II	Rifiuti radioattivi Livello I	Rifiuti radioattivi Livello II	Rumore Livello I	Rumore Livello II	Video terminali Livello I	Video terminali Livello II	Rifiuti sanitari Livello I	Rifiuti sanitari Livello II	Trasporto locale Livello I	Trasporto locale Livello II	Sorveglianza Sanitaria livello I, III	Sorveglianza Sanitaria livello I, II	Informazione e formazione I	Informazione e formazione II
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MMC_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF III a
	MMC I a	MMC II a					RU I b	RU II b	VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MMC_I_a SS_BIO_I_a SS_MUT_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I 03	INF III a INF III 04
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_RU_I_b SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I bo	INF II a INF II bo
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
									VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a			SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_BIO_I_a SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_BIO_II_a SS_CHI_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a	RAD I 69	RAD II 69	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a	SS_CHI_II_a	INF I a INF I c	INF II a INF II c
CA_livII_b	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_MUT_I_b SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a			SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_MMC_I_a SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I b	INF II a INF II b
			RAD I lab RIA	RAD II lab RIA	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a SS_MUT_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a INF I lab	INF II a INF II lab
			RAD I 61	RAD II 61	RIF RAD I b	RIF RAD II b			VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a RIF_S_gp_I_a RIF_S_pa_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a SS_RAD_II_b	INF I a INF I c	INF II a INF II c
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_RAD_I_b SS_FIS_I_b	SS_CHI_II_a SS_RAD_II_b	INF I a INF I c	INF II a INF II c
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a
	MMC I a	MMC II a							VT I a	VT II a	RIF_S_urb_I_a RIF_S_np_I_a RIF_S_pni_I_a RIF_S_pi_I_a	RIF_S_urb_II_a RIF_S_np_II_a RIF_S_pni_II_a RIF_S_pi_II_a	TR loc I a TR d I a TR i I a TR r I a	TR loc II a TR d II a TR II I a TR r II a	SS_CHI_I_a SS_BIO_I_a	SS_CHI_II_a SS_BIO_II_a	INF I a	INF II a

UNITÀ OPERATIVE E/O SERVIZI	Fattori di rischio	Fascicolo III						Fascicolo IV				Fascicolo V		Fascicolo VI		Fascicolo VII		
		Anticendio Titolo II livello I	Anticendio Titolo II livello II	Anticendio Titolo III livello I	Anticendio Titolo III livello II	Anticendio Titolo IV livello I	Anticendio Titolo IV livello II	Apparechiature elettromedicali I, III	Apparechiature elettromedicali I, II	Rischio elettrico I	Rischio elettrico II	Luoghi di lavoro livello I	Luoghi di lavoro livello II	Rischio biologico Livello I, II	Rischio biologico Livello II	Rischio chimico Livello I	Rischio chimico Livello II	Chemiaterapici antitumorali livello I
Odontoiatria	Domande preliminari per verificare se entrare nel Titolo II, Titolo III o Titolo IV	AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II 35	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Oncologia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livI_b
Ortopedia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36	
Ostetricia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a			BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pediatria		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I deg LL I 39	LL II a LL II deg	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Pronto soccorso		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I ps	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ps	CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_36	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_36	
Radiologia		AI TII arB	AI TII II	AI TII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a CHI_I_69	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a CHI_II_69	
Radioterapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 70	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	CA_livI_b
Rianimazione/terapia		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a LL I 49	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Terapia radio metabolica		AI TII arD	AI TII II	AI TIII arD	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
Tutte le altre unità operative non citate		Domande preliminari per verificare l'area di appartenenza				AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I a	EL II a	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II b	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_FAR_II_b CHI_DET_II_a	
SERVIZI																		
Depositi vari		A-dep	AI TII II	A-dep	AI TIII II	A-dep				EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito di reparto		AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TII I	AI gen I deprep (solo D)	AI gen II deprep (solo D) AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 50m²		AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TII II	AI gen I dep_50	AI gen II dep_50 AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Deposito inferiore a 500m²		AI gen I dep_500	AI TII II	AI gen I dep_500	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Gestione farmaci		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a LL I gf	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_II_a CHI_I_gf	CHI_II_a CHI_DET_II_a CHI_II_gf	CA_livI_b
Disinfezione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I dis	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Lavanderia		AI TII arB	AI TII II	AI TIII arB	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a	BIO I a	BIO II a	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Mensa aziendale		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Obitorio		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I ob	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II obi	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Preparazione antiblastici		AI TII arb	AI TII II	AI TIII arb	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b					CHI_I_a CA_livI_b	CHI_II_a CA_livI_b	
Scuole e convitti		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi riunioni e convegni		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Spazi per visitatori (es. bar e limitati spazi commerciali)		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II					EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	
Sterilizzazione		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II	AE I a	AE II a	EL I b	EL II b	LL I a LL I st	LL II a	BIO I a	BIO II a BIO II ste	CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_II_a CHI_DET_II_a	
Uffici amministrativi		AI TII arE	AI TII II	AI TIII arE	AI TIII II	AI TIV I	AI TIV II			EL I b	EL II b	LL I a	LL II a			CHI_I_a CHI_DET_I_a	CHI_DET_II_a	

